SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 158° - Numero 273

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 22 novembre 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 novembre 2017.

Scioglimento del consiglio comunale di Rivarossa e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Rivarossa (Torino);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da sei consiglieri su dieci assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Rivarossa (Torino) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Paolo Accardi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 7 novembre 2017

MATTARELLA

MINNITI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Rivarossa (Torino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 e composto dal sindaco e da dieci consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sei componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 16 ottobre 2017, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Torino ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7 del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 18 ottobre 2017.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Rivarossa (Torino), ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Paolo Accardi, in servizio presso la Prefettura di Torino.

Roma, 31 ottobre

Il Ministro dell'interno: MINNITI

17A07872

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 novembre 2017.

Scioglimento del consiglio comunale di Casandrino e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 5 giugno 2016 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Casandrino (Napoli);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da nove consiglieri su sedici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Casandrino (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Rosanna Sergio è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 7 novembre 2017

MATTARELLA

MINNITI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Casandrino (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 5 giugno 2016 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 19 ottobre 2017.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7 del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 23 ottobre 2017.

Considerato che nel comune non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Casandrino (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Rosanna Sergio, in servizio presso la Prefettura di Napoli.

Roma, 31 ottobre 2017

Il Ministro dell'interno: MINNITI

17A07873

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 ottobre 2017.

Autorizzazione ad assumere unità di personale in favore di varie amministrazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici ivi compresi quelli di cui all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono procedere, per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40 per cento per l'anno 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017, del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Ai Corpi di polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al comparto della scuola e alle università si applica la normativa di settore;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

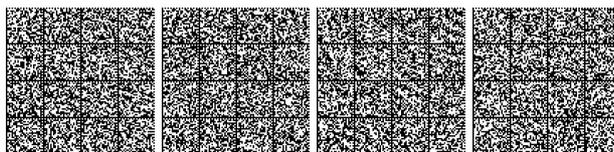
Visto l'art. 1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui le amministrazioni di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente;

Visto l'art. 66, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 90 del 2014, secondo cui le assunzioni sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previa richiesta delle amministrazioni interessate, predisposta sulla base della programmazione del fabbisogno, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'art. 35, comma 4, secondo cui con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, ed in particolare l'art. 1, comma 368, che ha apportato modifiche all'art. 4, comma 4, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, prevedendo che l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del predetto decreto-legge, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata fino al 31 dicembre 2017;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito nella legge 27 febbraio 2017, n. 19, secondo cui l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, approvate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifica-

zioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata al 31 dicembre 2017, ferma restando la vigenza delle stesse fino alla completa assunzione dei vincitori e, per gli idonei, l'eventuale termine di maggior durata della graduatoria ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013, secondo cui per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici e gli enti di ricerca, l'autorizzazione all'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è subordinata alla verifica: *a)* dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate; *b)* dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza;

Visto l'art. 4, comma 3-*quinquies*, del decreto-legge n. 101 del 2013, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2014, il reclutamento dei dirigenti e delle figure professionali comuni a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, si svolge mediante concorsi pubblici unici, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento. I concorsi unici sono organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche avvalendosi della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni, di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, previa ricognizione del fabbisogno presso le amministrazioni interessate, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni a tempo indeterminato;

Visto l'art. 1, comma 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 7, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, come modificato dall'art. 1, comma 398, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

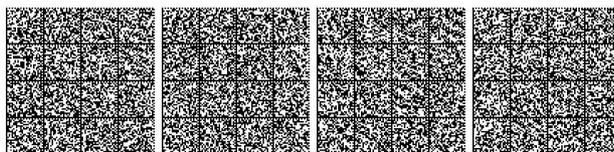
Visto l'art. 4, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, secondo cui il personale delle province che alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge si trova in posizione di comando o distacco o altri istituti comunque denominati presso altra pubblica amministrazione, è trasferito, previo consenso dell'interessato, presso l'amministrazione dove presta servizio, a condizione che ci sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque ove risulti garantita la sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;

Visto l'art. 1, comma 133, della legge 13 luglio 2015, n. 107, secondo cui il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario in posizione di comando, distacco o fuori ruolo alla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base di un provvedimento formale adottato ai sensi della normativa vigente, può transitare, a seguito di una procedura comparativa, nei ruoli dell'amministrazione di destinazione, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165, previa valutazione delle esigenze organizzative e funzionali dell'amministrazione medesima e nel limite delle facoltà assunzionali, fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 330, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Visto l'art. 30, comma 2-*bis*, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui il trasferimento in mobilità è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza e può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria;

Visto l'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 con il quale si dispone che «Le camere di commercio, all'esito del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di cui al comma 3, comunicano l'elenco dell'eventuale personale in soprannumero al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dello sviluppo economico. Il suddetto personale soprannumerario è ricollocato, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal decreto adottato in attuazione dell'art. 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con le procedure di cui al comma 7, a valere sul dieci per cento delle facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente per gli anni 2017 e 2018. Qualora il personale soprannumerario ecceda la soglia prevista dal periodo precedente, la stessa può essere rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, al fine si assicurare le esigenze di ricollocamento dello stesso personale presso le Amministrazioni interessate»;

Ritenuto, al fine di garantire l'eventuale mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato delle Camere di commercio, che le amministrazioni di cui al presente provvedimento potranno utilizzare la prevista percentuale del 10% sulle cessazioni del 2016 - budget 2017, solo previa autorizzazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'autorizzazione sarà concessa dopo aver acquisito ogni informazione utile in merito all'elenco dell'eventuale personale in soprannumero delle Camere di commercio, valutando anche la possibilità, in relazione alla consistenza dei soprannumerari comunicati e in caso di sufficiente capienza, di imputare il necessario importo sulle cessazioni del 2017 - budget 2018, eventualmente in aggiunta alla prevista percentuale del 10% relativa a quest'ultimo budget;

Visto l'art. 1, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, che ha apportato modifiche all'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, prevedendo conseguentemente che, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il termine per procedere

alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2013, 2014 e 2015, previste dall'art. 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e dall'art. 66, commi 9-*bis* e 13-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2017 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31 dicembre 2017;

Visto l'art. 35, comma 3-*bis*, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che «Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:

a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;

b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera *a)* e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando»;

Visto l'art. 4, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 2013, secondo il quale a decorrere dalla data di entrata del medesimo decreto-legge e fino al 31 dicembre 2016, termine poi prorogato al 31 dicembre 2018 dall'art. 1, comma 426, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, «al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'art. 35, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici. Il personale non dirigenziale delle province, in possesso dei requisiti di cui al primo periodo, può partecipare ad una procedura selettiva di cui al presente comma indetta da un'amministrazione avente sede nel territorio provinciale, anche se non dipendente dall'amministrazione. Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'art. 35, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse»;

Visto l'art. 4, comma 9-*ter*, del citato decreto-legge n. 101 del 2013 secondo cui «Per assicurare il mantenimento dei necessari standard di funzionalità dell'Amministrazione dell'interno, anche in relazione ai peculiari compiti in materia di immigrazione, il Ministero dell'interno è autorizzato a bandire procedure concorsuali riservate al personale individuato dalle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, nel rispetto dei requisiti soggettivi di cui al comma 6 del presente articolo. Fino al completamento della procedura assunzionale, alla quale si applica il limite del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili, sulla base delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, è autorizzata la proroga dei contratti a tempo determinato relativi allo stesso personale nei limiti numerici e finanziari individuati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 novembre di ciascun anno. All'onere relativo alle predette proroghe, nel limite massimo di 20 milioni di euro annui, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle entrate di cui all'art. 18, comma 1, lettera *a)*, della legge 23 febbraio 1999, n. 44, che sono annualmente riassegnate ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno»;

Visto l'art. 1, comma 426 della legge n. 190 del 2014 secondo cui «In relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'art. 4, commi 6, 8 e 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto art. 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali. Fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le regioni possono procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica»;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, il quale dispone che «La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato operano annualmente un monitoraggio sull'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni dei commi 1 e 2. Nel caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate misure correttive volte a neutralizzare l'incidenza del maturato economico del personale cessato nel calcolo delle economie da destinare alle assunzioni previste dal regime vigente»;

Visto il decreto interministeriale in data 12 luglio 2017 adottato a seguito del monitoraggio previsto dal succitato art. 3, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure correttive volte a neutralizzare l'incidenza del maturato economico del personale cessato nel calcolo delle economie da destinare alle assunzioni del personale in regime di diritto pubblico del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante «Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 1 che prevede l'istituzione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata «Ispettorato nazionale del lavoro» (I.N.L.);

Visto l'art. 6, comma 2, del citato decreto legislativo n. 149 del 2015 secondo il quale «La dotazione organica dell'Ispettorato è ridotta in misura corrispondente alle cessazioni del personale delle aree funzionali, appartenente ai profili amministrativi, proveniente dalle Direzioni interregionali e territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che avverranno successivamente all'entrata in vigore dei decreti di cui all'art. 5, comma 1 e fino al 31 dicembre 2016. Le risorse derivanti dalle economie per le cessazioni dal servizio relative agli anni 2015 e 2016 non sono utilizzabili ai fini della determinazione del budget di assunzioni previsto dalle vigenti disposizioni in materia di assunzioni ed, inoltre, sono contestualmente ridotti i relativi fondi per il trattamento accessorio»;

Considerato che, a fronte del succitato art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2015, le risorse derivanti dalle economie per le cessazioni dal servizio relative agli anni 2015 e 2016 del personale con qualifica dirigenziale e con qualifica ispettiva sono utilizzabili ai fini della determinazione del budget per le assunzioni da parte delle amministrazioni interessate;

Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 settembre 2017, n. 6733 con la quale si precisa che le cessazioni dal servizio relative all'anno 2016 del personale con qualifica dirigenziale e con qualifica ispettiva che, in relazione alle funzioni svolte, era destinato al transito nella nuova Agenzia per effetto del decreto legislativo n. 149 del 2015, non verranno utilizzate dal predetto Ministero;

Considerato che, in relazione al riordino previsto dalla citata normativa, le cessazioni dell'anno 2016 del personale che, tenuto conto delle funzioni svolte, era destinato al transito nella nuova Agenzia, possono, quindi, essere utilizzate dall'I.N.L. con esclusione di quelle rese indisponibili dalla legge;

Visto l'art. 1, comma 216, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 secondo cui «Nell'ottica di favorire il ricambio generazionale e l'immissione nella pubblica amministrazione di personale altamente qualificato, oltre al reclutamento di professori e ricercatori previsto dai commi da 207 a 212 e dai commi da 247 a 252 e dei dirigenti vincitori di procedure selettive già gestite dalla Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), le facoltà assunzionali nel triennio 2016-2018 delle amministrazioni dello Stato sono prioritariamente finalizzate all'assunzione di cinquanta dirigenti mediante apposita procedura selettiva gestita dalla SNA e di cinquanta unità nei profili iniziali della carriera prefettizia, nonché di dieci avvocati dello Stato e dieci procuratori dello Stato. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati i criteri della procedura selettiva e della ripartizione tra le amministrazioni interessate del personale dirigenziale»;

Visto l'art. 19, comma 5, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito dalla legge 13 aprile 2017, n. 46 che ha modificato l'art. 6, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, sostituendo le parole «secondo periodo» con le parole «terzo periodo»;

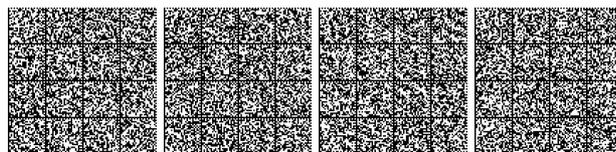
Considerato che, in virtù della modifica al citato art. 6, comma 6, del decreto legislativo n. 178 del 2012, apportata dal predetto decreto-legge n. 13 del 2017, al personale della CRI, collocato in mobilità, ai sensi del l'art. 7, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, in altre amministrazioni pubbliche continua ad essere corrisposta la differenza tra il trattamento economico in godimento, limitatamente a quello fondamentale ed accessorio avente natura fissa e continuativa, e il trattamento dell'amministrazione di destinazione, come assegno *ad personam* riassorbibile in caso di adeguamenti retributivi e di riconoscimento degli istituti del trattamento economico determinati dalla contrattazione collettiva correlati ad obiettivi;

Viste le richieste e le note integrative delle amministrazioni destinatarie del presente provvedimento;

Tenuto conto con riferimento alle facoltà di assunzione per gli anni 2015 e 2016, derivanti dalle cessazioni rispettivamente degli anni 2014 e 2015, lo stato di avanzamento delle procedure di ricollocazione del personale soprannumerario dagli enti di area vasta e dell'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria svolta sulle predette richieste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2017, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione on. le dott.ssa Maria Anna Madia;

Di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

Corte dei conti

1. La Corte dei conti è autorizzata ad indire procedure concorsuali e ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni dell'anno 2015 - budget 2016 e sulle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017, unità di personale con la qualifica di Referendari come da Tabella 1 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

2. La Corte dei conti è autorizzata ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni dell'anno 2016 – budget 2017 unità di personale non dirigenziale come da Tabella 1 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2.

Avvocatura generale dello Stato

1. L'Avvocatura generale dello Stato è autorizzata ad indire procedure concorsuali e ad assumere a tempo indeterminato, sul cumulo delle cessazioni dell'anno 2015 - budget 2016 e delle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017, unità di personale con la qualifica di Procuratori dello Stato e con la qualifica di Avvocati dello Stato come da Tabella 2 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

2. L'Avvocatura è autorizzata ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017, unità di personale non dirigenziale in mobilità come da Tabella 2 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3.

Il Consiglio di Stato

1. Il Consiglio di Stato è autorizzato ad indire procedure concorsuali e ad assumere a tempo indeterminato, sul cumulo delle cessazioni dell'anno 2015 - budget 2016 e delle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017, unità di personale con qualifica di referendario TAR come da Tabella 3 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

2. Il Consiglio di Stato è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, sul cumulo delle cessazioni dell'anno 2014 - budget 2015 e dell'anno 2015 - budget 2016, nonché sulle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017, unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 3 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Nella medesima Tabella 3 si dà conto, altresì, dell'utilizzazione del budget con riferimento alla mobilità del personale dell'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana ai sensi dell'art. 1, comma 425, della legge n. 190 del 2014 e dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 78 del 2015, nonché all'inquadramento del personale del comparto scuola ai sensi dell'art. 1, comma 133, della legge n. 107 del 2015.

Art. 4.

Ministero dell'interno

1. Il Ministero dell'interno è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni dell'anno 2016 – budget 2017, unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 4 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Con il presente provvedimento viene, altresì, approvato il budget 2017, derivante dalle cessazioni dell'anno 2016, del personale della carriera prefettizia, e del personale con qualifica dirigenziale come da Tabella 4 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 5.

Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

1. Il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria è autorizzato ad indire le procedure concorsuali e ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017, unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 5 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

2. Il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria è, altresì, autorizzato, nel triennio 2017-2019, ad indire procedure di reclutamento di unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 5 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 6.

Ministero della salute

1. Il Ministero della salute è autorizzato ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, sul cumulo delle cessazioni dell'anno 2015 - budget 2016, e delle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017 unità di personale di qualifica dirigenziale e dirigenti delle professionalità sanitarie come da Tabella 6 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

2. Il Ministero della salute è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, sul cumulo delle cessazioni dell'anno 2015 - budget 2016, e delle cessazioni dell'anno 2016 - budget 2017 unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 6 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 7.

Ministero dell'economia e delle finanze

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, sul cumulo delle cessazioni relative sia al personale dirigenziale che delle aree dell'anno 2016

- budget 2017, dell'anno 2017 - budget 2018 e dell'anno 2018 - budget 2019 unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 7 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

Art. 8.

Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti

1. Il Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni 2016 - budget 2017 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale come da Tabella 8 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 9.

Istituto nazionale previdenza sociale

1. L'Istituto nazionale previdenza sociale è autorizzato ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, sul cumulo delle cessazioni 2014 - budget 2015 e cessazioni 2015 - budget 2016 unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 9 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

2. Nella medesima Tabella 9 si dà conto, altresì, dell'utilizzazione del budget con riferimento alla mobilità del personale dell'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana e del personale degli enti di area vasta, ai sensi dell'art. 1, comma 425, della legge n. 190 del 2014 e dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 78 del 2015.

Art. 10.

Ministero della difesa-Agenzia Industrie Difesa

1. L'Agenzia Industrie Difesa è autorizzata ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni 2016 - budget 2017 unità di personale di qualifica non dirigenziale, sia mediante procedura di reclutamento ordinario, sia mediante reclutamento speciale a regime ex art. 35, comma 3-*bis*, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sia attraverso la procedura di reclutamento speciale transitorio ex art. 4, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 2013, come da Tabella 10 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

Art. 11.

Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni 2016 - budget 2017 unità di personale di qualifica non dirigenziale come da Tabella 11 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 12.

ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

1. L'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è autorizzata ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni 2016 - budget 2017 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale come da Tabella 12 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 13.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

1. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni 2016 - budget 2017, unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale come da Tabella 13 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è autorizzato ad indire procedure concorsuali a tempo indeterminato, di unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale come da Tabella 13 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

Art. 14.

Agenzia delle entrate

1. L'Agenzia delle entrate è autorizzata ad indire procedure concorsuali e ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni 2016 - budget 2017, unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale come da Tabella 14 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Resta fermo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013.

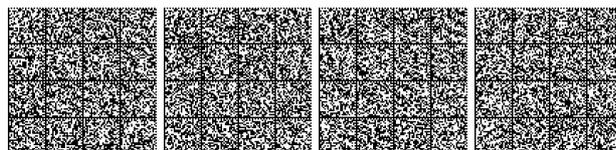
Art. 15.

Ispettorato nazionale del lavoro

1. L'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, sulle cessazioni 2016 - budget 2017, unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale come da Tabella 15 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 16.

Vincoli connessi alla mobilità

1. In relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 425, della legge n. 190 del 2014, le assunzioni autorizzate con il presente provvedimento sono consentite a condizione che le amministrazioni provvedano ad accantonare le risorse finanziarie necessarie per le procedure di mobilità disciplinate dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015.

2. Con successive rimodulazioni si procederà alla ricognizione delle facoltà di assunzione relative ai budget 2015 e 2016 utilizzate dalle amministrazioni destinatarie del presente provvedimento per le procedure di mobilità del personale degli enti di area vasta e dell'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, fatte salve le ricognizioni già effettuate con il presente provvedimento.

3. Al fine di garantire l'eventuale mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato delle Camere di commercio, le amministrazioni di cui al presente provvedimento potranno utilizzare la prevista percentuale del 10% sulle cessazioni del 2016 - budget 2017, solo previa autorizzazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'autorizzazione sarà concessa dopo aver acquisito ogni informazione utile in merito all'elenco dell'eventuale personale in soprannumero delle Camere di commercio, valutando anche la possibilità, in relazione alla consistenza dei soprannumerari comunicati e in caso di sufficiente capienza, di imputare il necessario importo sulle cessazioni del 2017 - budget 2018, eventualmente in aggiunta alla prevista percentuale del 10% relativa a quest'ultimo budget.

Art. 17.

Disposizioni generali

1. Resta fermo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 101 del 2013, che l'avvio delle procedure concorsuali e lo scorrimento delle graduatorie di altre amministrazioni autorizzati con il presente decreto, salvo deroghe consentite da leggi speciali, sono subordinati:

a) all'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate;

b) all'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza.

2. L'avvio delle procedure concorsuali autorizzate con il presente provvedimento è, altresì, subordinato alla verifica, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:

a) delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali con riferimento alle previsioni dell'art. 4, comma 3-*quinquies*, del decreto-legge n. 101 del 2013;

b) per il personale di qualifica dirigenziale, alla riconducibilità delle procedure concorsuali alle previsioni di cui all'art. 1, comma 216, della legge n. 208 del 2015.

3. L'avvio delle procedure concorsuali e le assunzioni autorizzati con il presente provvedimento restano, altresì, subordinati alla sussistenza di corrispondenti posti vacanti in dotazione organica, tanto alla data di emanazione del bando, quanto alla data delle assunzioni.

Art. 18.

Rimodulazioni

1. Le amministrazioni che intendano procedere ad assunzioni per unità di personale appartenenti a categorie o profili diversi rispetto a quelli autorizzati con il presente decreto, fermo restando quanto previsto dall'art. 15, possono avanzare richiesta di rimodulazione indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGOP, che valuteranno la richiesta nel rispetto della normativa vigente e delle risorse finanziarie autorizzate con il presente provvedimento.

2. Con le modalità di cui al comma 1 si procederà, altresì, all'autorizzazione delle assunzioni e dell'eventuale avvio di procedure concorsuali a valere sulle risorse residue dei budget approvati con il presente provvedimento.

Art. 19.

Comunicazione delle assunzioni

1. Le amministrazioni di cui alle Tabelle allegate sono tenute a trasmettere, entro e non oltre il 30 giugno 2018, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico, e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGOP, i dati concernenti il personale assunto e la spesa annua lorda a regime effettivamente da sostenere, anche con riferimento al personale acquisito mediante procedure di mobilità ai sensi dell'art. 1, comma 425, della legge n. 190 del 2014.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2017

p. Il Presidente
del Consiglio dei ministri
Il Ministro per la semplificazione
e la pubblica amministrazione
MADIA

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
PADOAN

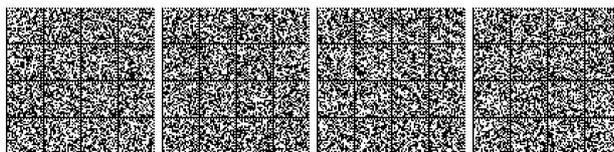
Registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 2017
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 2118

ALLEGATO

TABELLA 1 - Corte dei conti

PERSONALE MAGISTRATURA

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2016
(Cessazioni anno 2015 - Budget 2016)

Amministrazione	Totale risparmi da cessazioni 2015	Budget 2016 (60% su risparmi da cessazione 2015)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Onere individuale trattamento economico medio primi 12 anni	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
CORTE DEI CONTI	€ 2.450.670,59	€ 1.470.402,35	Referandari (da bandire nel triennio 2017-2019)	611	391	220	9	€ 158.493,00	€ 1.426.437,00	€ 43.965,35
			Totale unità autorizzate				9	Totale oneri	€ 1.426.437,00	

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	Totale risparmi da cessazioni 2016	Budget 2017 (80% su risparmi da cessazione 2016)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Onere individuale trattamento economico medio primi 12 anni	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
CORTE DEI CONTI	€ 13.684.638,99	€ 10.947.711,19	Referandari (da bandire nel triennio 2017-2019)	611	391	220	69	€ 158.493,00	€ 10.936.017,00	€ 11.694,19
			Totale unità autorizzate				69	Totale oneri	€ 10.936.017,00	

PERSONALE CONTRATTUALIZZATO

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	Tatale risparmi da cessazione 2016	Budget 2017 (25% su risparmi da cessazioni 2016)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
CORTE DEI CONTI	€ 1.973.636,70	€ 493.409,18	Area III F1 Funzionari (già area II F3 idonei)	1.263	1.115	148	3	€ 40.997,68	€ 3.665,00	€ 10.995,00	€ 21.978,91
			Area III F1 Funzionari (idonei)				10	€ 40.997,68		€ 409.976,80	
			Area III F2 Funzionario (elevazione da P.T. a F.T. da 32 a 36 ore)				1	€ 42.138,68	€ 4.682,08	€ 4.682,08	
			Area I F1 Ausiliario (mobilità ex art.30 d.lgs 165/2001)	11	15	-4	1	€ 31.767,68		€ 31.767,68	
			Area II F3 Assistente (elevazione da P.T. a F.T. da 30 a 36 ore)	1.320	1.133	187	1	€ 37.332,68	€ 6.222,11	€ 6.222,11	
			Area II F2 Operatore (elevazione da P.T. a F.T. da 32 a 36 ore)				2	€ 35.039,68	€ 3.893,30	€ 7.786,60	
			TOTALE UNITA' AUTORIZZATE				14	TOTALE ONERI		€ 471.430,26	

NB: i posti da considerare disponibili nell'area II sono ridotti per compensare proporzionalmente i soprannumeri in area I

TOTALE ASSUNZIONI CORTE DEI CONTI	92

TABELLA 2 - Avvocatura generale dello Stato

PROCURATORI E AVVOCATI

Cumulo budget 2016 e 2017

Risorse cessazioni anno 2015 Avvocati e Procuratori dello Stato			Risorse cessazioni anno 2016 Avvocati e Procuratori dello Stato		
Numero unità cessate anno 2015	risorse cessazioni 2015	60% disponibilità budget 2016	Numero unità cessate anno 2016	risorse cessazioni 2016	80% disponibiltà budget 2017
non rilevano	2.729.819,04	1.637.891,42	non rilevano	2.872.636,90	2.298.109,52

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2015 e cessazioni anno 2016 – cumulo Budget 2016 e 2017)

Amministrazione	Cumulo Budget 2016 e 2017	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Onere individuale trattamento economico	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO	€ 3.936.000,94	Procuratori dello Stato	70	43	27	27	€ 108.338,17	€ 2.925.130,59 €	€ 39.761,17
		Avvocati dello Stato	298	285	13	6	€ 161.851,53	€ 971.109,18 €	
		Totale unità autorizzate				33	Totale oneri	3.896.239,77 €	

Autorizzazione a bandire triennio 2017-2019

Amministrazione	Qualifiche	Procedure concorsuali autorizzate
AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO	Procuratori dello Stato	17
	Avvocati dello Stato	9

PERSONALE CONTRATTUALIZZATO
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2016 – Budget 2017)

Amministrazione	Tatale risparmi da cessazione 2016	Budget 2017 (25% su risparmi da cessazioni 2016)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO	€ 712.654,06	€ 178.163,52	Area II F1 (mobilità Afam)	134	118	16	2	€ 33.769,17	€ 67.538,34	€ 36.317,05
			Area I F1 (mobilità Afam)	131	92	39	2	€ 32.226,69	€ 64.453,38	
			Copertura mobilità personale proveniente Settore Scuola						€ 9.854,75	
			Totale unità autorizzate				4	Totale oneri	€ 141.846,47	

TOTALE ASSUNZIONI AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO	37

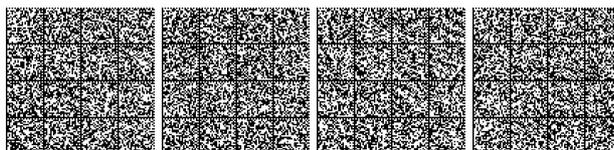



TABELLA 3 - Consiglio di Stato

PERSONALE MAGISTRATURA

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017

Risorse cessazioni anno 2015 personale a tempo indeterminato magistratura			Risorse cessazioni anno 2016 personale a tempo indeterminato magistratura		
Numero unità cessate anno 2015	risorse cessazioni 2015	60% disponibilità budget 2016	Numero unità cessate anno 2016	risorse cessazioni 2016	80% disponibilità budget 2017
non rilevano	€ 10.803.880,87	€ 6.482.328,52	non rilevano	8.290.669,01	6.632.535,21

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cumulo Budget 2016 e 2017)

Amministrazione	Totale risparmi da cessazioni 2015 e 2016	Cumulo Budget 2016 e 2017	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Onere individuale trattamento economico medio primi 12 anni	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
Consiglio di Stato	€ 19.094.549,88	€ 13.114.863,73	Referendari TAR (di cui n. 40 unità da bandire nel triennio 2017-2019)	373	255	118	81	€ 161.907,09	€ 13.114.474,29	€ 389,44
			Totale unità autorizzate				81	Totale oneri	€ 13 114.474,29	

PERSONALE CONTRATTUALIZZATO

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017

Risorse cessazioni anno 2014 personale a tempo indeterminato personale contrattualizzato			Risorse cessazioni anno 2015 personale a tempo indeterminato contrattualizzato		
Numero unità cessate anno 2014	risorse cessazioni 2014	40% disponibilità budget 2016	Numero unità cessate anno 2015	risorse cessazioni 2015	25% disponibilità budget 2016
non rilevano	€ 929.116,25	€ 371.646,50	non rilevano	968.628,11	242.157,03

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2014 e cessazioni anno 2015 - cumulo Budget 2015 e 2016)

Amministrazione	Cumulo Budget 2015 e 2016	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime Assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
Consiglio di Stato	€ 613.803,53	Area III F1 (vincitori)	244	175	69	6	€ 46.041,25		€ 276.247,50	1.716,14 €
		Area III F1 (elev. da P.T. al 63% a F.T.)				1	€ 46.041,25	€ 17.035,26	€ 17.035,26	
		Area III F1 (riammissione)				1	€ 46.041,25		€ 46.041,25	
		Area III F4 (mobilità comparto sanità)				1	€ 54.039,40		€ 54.039,40	
		Area III F1 (mobilità comparto Scuola)				3	€ 46.041,25		€ 138.123,75	
		Area II F1 (mobilità comparto Scuola)	420	353	67	1	€ 38.223,71		€ 38.223,71	
		Area II F3 (mobilità CRI)				1	€ 42.376,52		€ 42.376,52	
		Totale unità autorizzate				13	Totale oneri		€ 612.087,39	

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	Tatale risparmi da cessazione 2016	Budget 2017 (25% su risparmi da cessazioni 2016)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
Consiglio di Stato	€ 904.981,46	€ 226.245,37	Area II F2 assistenti (idonei)	420	353	67	5	€ 40.154,98	€ 200.774,90	€ 25.470,47
			Totale unità autorizzate				5	Totale oneri	€ 200.774,90	

TOTALE ASSUNZIONI CONSIGLIO DI STATO	99

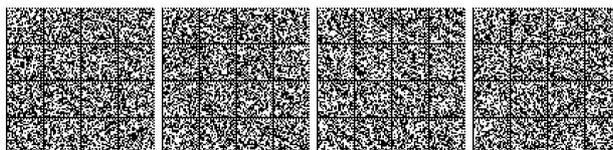



TABELLA 4 - Ministero dell'interno

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	TOTALE risparmi da cessazione anno 2016	Budget 2017 (80% cessazioni carriera prefettizia) (80% cessazioni personale qualifica dirigenziale) (25% cessazioni personale non dirigenziale)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
CARRIERA PREFETTIZIA											
MINISTERO DELL'INTERNO	€ 6.249.518,83	€ 4.999.615,06		1.390	1.213	177					€ 4.999.615,06
DIRIGENTI											
MINISTERO DELL'INTERNO	€ 114.689,73	€ 91.751,78		197	167	30					€ 91.751,78
PERSONALE NON DIRIGENZIALE											
MINISTERO DELL'INTERNO	€ 10.428.734,79	€ 2.607.183,70	Area III F1 Funzionario economico finanziario (scorrimento graduatorie altre amministrazioni)	8.356	7.735	621	18	37.221,85		669.993,30	268.827,55
			Area III F1 Funzionario amministrativo (scorrimento graduatorie altre amministrazioni)				13	37.221,85		483.884,05	
			Area II F1 operatore amministrativo (articolo 4, comma 9-*ter*, decreto-legge 101/2013)	10.883	9.828	1.055	40	29.611,97		1.184.478,80	
			Totale unità autorizzate				71	Totale oneri		€ 2.338.356,15	

TABELLA 5 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PERSONALE CONTRATTUALIZZATO

ASSUNZIONI IN SERVIZIO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2016)

Amministrazione	TOTALE Cessazioni anno 2016	Budget 2017 (25% cessazioni personale)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale	Oneri a regime Assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	€ 4.530.004,77	€ 1.132.501,19	Funzionario contabile Area III F1 idoneo (scorrimento graduatorie altre amministrazioni)	739	537	202	18	€ 40.137,72	€ 722.478,96	€ 169.195,91
			Funzionario tecnico Area III F1 idoneo (scorrimento graduatorie altre amministrazioni)	116	90	26	6	€ 40.137,72	€ 240.826,32	
			Totale unità autorizzate				24	Totale oneri	€ 963.305,28	

Autorizzazione a bandire triennio 2017-2019

Amministrazione	Qualifiche	Procedure concorsuali autorizzate
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	Funzionario contabile	35
	Funzionario tecnico	15
	Funzionario mediatore culturale	16

TABELLA 6 - Ministero della salute

Risorse cessazioni anno 2015 personale dirigenziale Ministero della salute			Risorse cessazioni anno 2016 personale dirigenziale Ministero della salute		
Numero unità cessate anno 2015	risorse cessazioni 2015	60% disponibilità budget 2016	Numero unità cessate anno 2016	risorse cessazioni 2016	80% disponibiltà budget 2017
non rilevano	€ 1.101.823,00	€ 661.093,80	non rilevano	€ 1.357.311,79	€ 1.085.849,43

Risorse cessazioni anno 2015 personale non dirigenziale Ministero della salute			Risorse cessazioni anno 2016 personale non dirigenziale Ministero della salute		
Numero unità cessate anno 2015	risorse cessazioni 2015	25% disponibilità budget 2016	Numero unità cessate anno 2016	risorse cessazioni 2016	25% disponibiltà budget 2017
non rilevano	€ 1.651.280,93	€ 412.820,23	non rilevano	€ 963.274,98	€ 240.818,75

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cumulo cessazioni personale dirigenziale anni 2015 e 2016 - budget 2016 e 2017)

Amministrazione	Cumulo Budget 2016 e 2017	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime Assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
Ministero della Salute	€ 1.746.943,23	Dirigente medico di II fascia (da bandire)	111	97	14	4	€ 136.369,86		€ 545.479,44	€ 109.030,30
		Dirigente medico veterinario di II fascia (da bandire)	247	234	13	2	€ 136.369,86		€ 272.739,72	
		Dirigenti medici delle professionalità sanitarie (mobilità ex art.30 d.lgs 165/2001				5	€ 115.976,05		€ 579.880,25	
		Personale sanitario - Farmacista I li. (mobilità CRI)				1	€ 140.063,72		€ 140.063,72	
		Personale sanitario - Psicologo I liv. (mobilità CRI)				1	€ 99.749,80		€ 99.749,80	
		Totale unità autorizzate				13	Totale oneri		€ 1.637.912,93	

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cumulo cessazioni personale non dirigenziale anni 2015 e 2016 - budget 2016 e 2017)

Amministrazione	Cumulo Budget 2016 e 2017	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime Assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
Ministero della salute	€ 653.638,98	Area III (mobilità ex art. 30, d.lgs. 165/2001)	525	500	25	10	€ 38.518,29		€ 385.182,90	34.880,15 €
		Area II (mobilità ex art. 30, d.lgs. 165/2001)	794	787	7	7	€ 33.367,99		€ 233.575,93	
		Totale unità autorizzate				17	Totale oneri		€ 618.758,83	

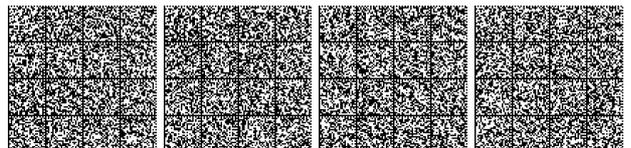



TABELLA 7 - Ministero dell'economia e delle finanze

Cumulo budget dirigenti e non dirigenti

MEF Risorse cessazioni a tempo indeterminato anno 2016 personale dirigente			MEF Risorse cessazioni a tempo indeterminato anno 2016 personale non dirigente		
Numero unità cessate anno 2016	risorse cessazioni 2016	80% disponibilità budget 2017	Numero unità cessate anno 2016	risorse cessazioni 2016	25% disponibilità budget 2017
non rilevano	2.829.318,04	2.263.454,43	non rilevano	10.972.344,36	2.743.086,09

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(cessazioni anno 2016 personale dirigente e delle aree - budget 2017)

Amministrazione	TOTALE Cumulo cessazioni anni 2016 personale dirigente e personale delle aree	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	5.006.540,52	Area III F1 (da bandire)	5258	4.091	1.167	95	€ 39.315,54	€ 39.315,54	€ 3.734.976,30	€ 1.271.564,22
		Totale unità autorizzate				95	Totale oneri		€ 3.734.976,30	

Autorizzazione a bandire concorsi pubblici per gli anni 2017, 2018, 2019

Amministrazione	profilo professionale	posti
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Area III F1	159
	Area III F1	263
Totale		422

TABELLA 8 - Ministero infrastrutture e trasporti

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	TOTALE Cessazioni anno 2016	Budget 2017 (80% cessazioni personale dirigenziale) (25% cessazioni personale qualifica non dirigenziale)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Oneri a regime assunzioni autorizzate
DIRIGENTI											
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 685.512,00	€ 548.409,60	Dirigente di II fascia (idoneo)	195	169	26	1	€ 114.252,00		€ 114.252,00	€ 68.852,60
			Dirigenti di II fascia idonei (già area III F3)				5	€ 114.252,00	€ 73.061,00	€ 365.305,00	
			Totale unità autorizzate				6	Totale oneri		€ 479.557,00	
PERSONALE NON DIRIGENZIALE											
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	€ 5.927.365,00	€ 1.481.841,25	Area III F1 (idonei/scorrimento graduatorie altre PP.AA.)	2634	2501	133	30	€ 37.396,00		€ 1.121.880,00	€ 9.336,25
			Area II F2 (idonei/scorrimento graduatorie altre PP.AA.)	4619	4478	141	11	€ 31.875,00		€ 350.625,00	
			Totale unità autorizzate				41	Totale oneri		€ 1.472.505,00	

TABELLA 9 - INPS

INPS Risorse cessazione anno 2014 di personale non dirigenziale			INPS Risorse cessazione anno 2015 di personale non dirigenziale		
Numero unità cessate anno 2014	risorse cessazioni 2014	40% disponibilità budget 2014	Numero unità cessate anno 2015	risorse cessazioni 2015	25% disponibilità budget 2016
non rilevano	56.673.072,94	22.669.229,18	non rilevano	96.438.316,14	24.109.579,04

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cumulo cessazioni 2014- budget 2015 e cessazioni 2015-budget 2016)

Amministrazione	Cumulo cessazioni anni 2014-2015	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Budget utilizzato per procedure di mobilità	Disponibilità residua
INPS	€ 46.778.808,21	Area C1 (da bandire)	22118	20676	1442	730	€ 49.965,04	€ 36.474.479,20	€ 10.268.330,32	€ 35.998,69
		Totale unità autorizzate				730	Totale oneri	€ 36.474.479,20	€ 10.268.330,32	

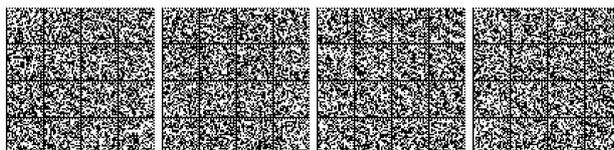



TABELLA 10 - Agenzia industrie difesa

ASSUNZIONI IN SERVIZIO ANNO 2017 (Cessazioni 2016)

Amministrazione	Totale cessazioni 2016	Budget 25% del risparmio da cessazione	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Totale oneri assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
Agenzia industrie difesa	€ 2.570.552,62	€ 642.638,16	Area III F1 (reclut.ex art.4, comma 6 del d.l.101/2013)	87	23	64	3	€ 38.086,00	€ 114.258,00	€ 122.585,16
			Area III F1 (reclut.ex art.35, comma 3bis,lett.a del d.lgs 165/2001)				3	€ 38.086,00	€ 114.258,00	
			Area II F2 (reclut.ordinario)	798	759	39	6	€ 32.936,00	€ 197.616,00	
			Area II F1 (reclut.ordinario)				3	€ 31.307,00	€ 93.921,00	
			Totale unità autorizzate				15	Totale oneri	€ 520.053,00	

TABELLA 11 - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017 (Cessazioni anno 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	Totale risparmi da cessazioni anno 2016	Budget 2017 (25% su risparmi da cessazioni 2016)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	€ 2.063.110,02	€ 515.777,51	Funzionario Terza area F1	1.460	1.358	102	13	€ 38.349,28	€ 498.540,64	€ 17.236,86
			TOTALE UNITA' AUTORIZZATE				13	TOTALE ONERI	€ 498.540,64	

TABELLA 12 - ICE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	TOTALE Cessazioni anno 2016	Budget 2017 (80% cessazioni personale qualfica dirigenziale) (25% cessazioni personale non dirigenziale)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
DIRIGENTI										
ITA/ICE	€ 393.756,18	€ 315.004,94	Dirigente di II fascia (idoneo - esecuzione sentenza)	37	33	4	1	€ 180.461,78	€ 180.461,78	€ 134.543,16
			Totale unità autorizzate				1	Totale onere	€ 180.461,78	
Personale non Dirigenziale										
ITA/ICE	€ 232.759,51	€ 58.189,88	Funzionario area III F1 (vincitore)	413	395	18	1	€ 56.753,68	€ 56.753,68	€ 1.436,20
			Totale unità autorizzate				1	Totale onere	€ 56.753,68	

TABELLA 13 - MIBACT

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO anno 2017
(Cessazioni anno 2016- budget 2017)

Amministrazione	TOTALE Cessazioni anno 2016	Budget 2017 (80% cessazioni personale qualfica dirigenziale) (25% cessazioni personale non dirigenziale)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Differenziale	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Oneri a regime assunzioni autorizzate
DIRIGENTI											
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	€ 1.176.092,20	€ 940.873,76	Dirigente archivista (già area III F6) idoneo	167	151	16	5	€ 117.609,22	€ 65.674,41	€ 328.372,05	€ 40.858,70
			Dirigente archivista (idoneo)				1	€ 117.609,22		€ 117.609,22	
			Dirigente storico dell'arte (già area III F6) idoneo				1	€ 117.609,22	€ 65.674,41	€ 65.674,41	
			Dirigente storico dell'arte (già area III F4) idoneo				1	€ 117.609,22	€ 70.948,48	€ 70.948,48	
			Dirigente storico dell'arte (idoneo)				1	€ 117.609,22		€ 117.609,22	
			Dirigente bibliotecario (già area III F5) idoneo				1	€ 117.609,22	€ 68.452,86	€ 68.452,86	
			Dirigente bibliotecario (già area III F6) idoneo				2	€ 117.609,22	€ 65.674,41	€ 131.348,82	
			Totale unità autorizzate				12	Totale oneri		€ 900.015,06	
Personale non Dirigenziale											
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	€ 21.438.266,15	€ 5.359.566,54	Funzionario area III F1 (idonei)	3170	2606	564	100	€ 39.394,64		€ 3.939.464,00	€ 789.788,30
			Funzionario area III F1 (scorrimento graduatorie altre amministrazioni)				16	€ 39.394,64		€ 630.314,24	
			Totale unità autorizzate				116	Totale oneri		€ 4.569.778,24	

Autorizzazione a bandire concorsi pubblici per gli anni 2017, 2018, 2019

Amministrazione	profilo professionale	posti
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Dirigenti Architetti	5
	Dirigenti Archeologi	4
	Assistenti Area II F1	500
Totale		509

TABELLA 14 - AGENZIA DELLE ENTRATE

ASSUNZIONI IN SERVIZIO ANNO 2017
(Cessazioni 2016)

Amministrazione	TOTALE Cessazioni anno 2016	Budget 2017 (80% cessazioni personale dirigenziale) (25% cessazioni personale qualifica non dirigenziale)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residue
DIRIGENTI										
Agenzia delle Entrate	€ 3.817.228,09	€ 3.053.782,47	Dirigente di II fascia (da bandire)	1040	349	691	24	€ 123.136,39	€ 2.955.273,36	€ 763.445,62
			Totale unità autorizzate				24	Totale oneri	€ 2.955.273,36	
PERSONALE NON DIRIGENZIALE										
Agenzia delle Entrate	€ 44.714.235,79	€ 11.178.558,95	Funzionario Area III F1 (da bandire)	26544	24742	1802	212	€ 47.392,79	€ 10.047.271,48	€ 1.131.287,47
			Totale unità autorizzate				212	Totale oneri	€ 10.047.271,48	

Autorizzazione a bandire concorsi pubblici per gli anni 2017, 2018, 2019

Amministrazione	profilo professionale	posti
Agenzia delle Entrate	Dirigenti di II^ Fascia	24
	Funzionario Area III F1	212
Totale		236

TABELLA 15 -ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017
(Cessazioni anno 2016 - Budget 2017)

Amministrazione	TOTALE Cessazioni anno 2016	Budget 2017 (80% cessazioni personale qualifica dirigenziale) (25% cessazioni personale non dirigenziale)	Qualifiche	Dot.org.	Presenti	Vacanze	Unità autorizzate	Trattamento complessivo (onere individuale annuo)	Oneri a regime assunzioni autorizzate	Disponibilità residua
DIRIGENTI										
ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	€ 467.705,50	€ 374.164,40	Dirigenti di II fascia (idonei - scorrimento graduatorie altre amministrazioni+1 SNA)	88	60	28	3	€ 116.926,38	€ 350.779,14	€ 23.385,26
			Totale unità autorizzate				3	Totale onere	€ 350.779,14	
Personale non Dirigenziale										
ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	€ 2.955.572,07	€ 738.893,02	Area II F1 (scorrimento graduatorie altre amministrazioni)	3648	3439	209	19	€ 38.026,65	€ 722.506,35	€ 16.386,67
			Totale unità autorizzate				19	Totale onere	€ 722.506,35	

17A07841

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 16 novembre 2017.

Ridefinizione delle modalità di compensazione, per gli anni 2012 e 2013, del maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE

E

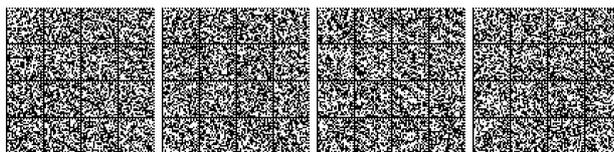
IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per il 2007)»;

Visto l'art. 1, comma 321, della legge n. 296 del 2006, il quale ha sostituito la tabella di cui all'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro delle finanze 27 dicembre 1997, aumentando, dai pagamenti successivi al 1° gennaio 2007, l'importo delle tariffe delle tasse automobilistiche in base al principio di sostenibilità ambientale dei veicoli disponendo, al contempo, una riduzione percentuale dei trasferimenti statali destinati alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in ragione del maggior gettito derivante dal predetto tributo;

Visto l'art. 1, comma 322, della medesima legge n. 296 del 2006, il quale demanda ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione delle regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione delle norme di cui al comma 321 e dei criteri per la corrispondente riduzione dei trasferimenti dello Stato alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto l'art. 2, commi 63 e 64, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha aumentato, a partire dal 1° gennaio 2007, l'importo delle tariffe delle tasse automobilistiche per i motocicli in base al principio di sostenibilità ambientale dei veicoli disponendo, al contempo, una riduzione percentuale dei trasferimenti statali destinati alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in ragione del maggior gettito derivante dal predetto tributo;

Visto il decreto ministeriale del 21 settembre 2016 con il quale è stato determinato il maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato, al netto del minor gettito dello stesso tributo da riconoscere alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 1, commi 235 e 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l' anno 2012;

Visto il decreto interdipartimentale dell'8 maggio 2017 con il quale è stato determinato il maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato, ai sensi dell'art. 1, commi 321 e 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l' anno 2013;

Visti gli articoli 2, comma 2, dei predetti decreti i quali prevedono che, qualora le regioni a statuto ordinario non versino in entrata nel termine previsto gli importi spettanti all'Erario, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato provvede al recupero mediante corrispondente riduzione delle risorse spettanti a titolo di componente non sanitaria della compartecipazione all'Iva;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del decreto interdipartimentale dell'8 maggio 2017 dispone che le regioni a statuto ordinario possono effettuare per l'anno 2013 compensazioni tra i residui attivi, i residui passivi e/o le quote accantonate nel risultato di amministrazione iscritti nelle proprie contabilità;

Considerato che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con decreto dirigenziale n. 173934 del 20 settembre 2017, ha autorizzato il pagamento in favore delle regioni a statuto ordinario della quota non sanità della compartecipazione all'IVA spettante per l'anno 2017, previa compensazione con le somme dovute all'Erario per gli anni 2012 e 2013, così come determinate nelle Tabelle C e B allegate ai sopra indicati decreti;

Considerato che, con nota n. 5163/C2FIN/CSR del 27 ottobre 2017, la Conferenza delle regioni e delle province autonome ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima Conferenza Stato-Regioni utile il punto concernente «Ridefinizione delle modalità di compensazione del maggior gettito della tassa automobilistica da riservare allo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 321, della legge 296/2006, per gli anni 2012 e 2013», in considerazione dell'urgenza delle regolazioni finanziarie da effettuare entro la fine dell'esercizio finanziario 2017;

Ritenuto opportuno consentire alle predette regioni la possibilità di effettuare la compensazione sulle somme dovute in conto residui anche a titolo di quota sanità della compartecipazione all' Iva;

D'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 9 novembre 2017;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Decretano:

Art. 1.

Gli importi derivanti dall'aumento della tariffa erariale delle tasse automobilistiche dovuti dalle regioni a statuto ordinario all'Erario, ai sensi dell'art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per gli anni 2012 e 2013, indicati rispettivamente nella tabella C allegata al decreto ministeriale 21 settembre 2016 e nella tabella B allegata al decreto interdipartimentale dell'8 maggio 2017, già compensati con il decreto dirigenziale n. 173934 del 20 settembre 2017 con la quota non sanità della compartecipazione all'Iva dell'anno 2017, possono essere compensati, su richiesta delle regioni, sulle risorse spettanti in conto residui anche a titolo di quota sanità della compartecipazione all'IVA.

Art. 2.

Le regioni a statuto ordinario che intendono avvalersi della compensazione di cui all'art. 1 devono far pervenire apposita richiesta al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato entro e non oltre cinque giorni dalla data dell'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, indicata nel preambolo del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2017

Il direttore generale delle finanze
LAPECORELLA

Il ragioniere generale dello Stato
FRANCO

17A07889

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 17 novembre 2017.

Proroghe per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, di alcuni termini relativi al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 ed alla restituzione dei questionari predisposti dalla SOSE - Soluzioni per il sistema economico s.p.a., per la determinazione dei fabbisogni standard.

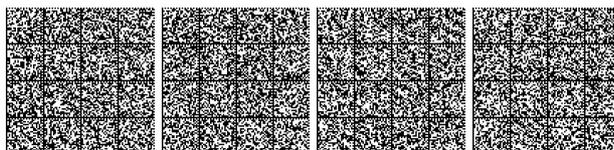
IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016», convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'art. 44, comma 3, del predetto decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che: «A decorrere, rispettivamente, dalla data di entrata in vigore del presente decreto per i comuni di cui all'allegato 1, dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 11 no-

vembre 2016, n. 205, per i comuni di cui all'allegato 2 e dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, per i comuni di cui all'allegato 2-*bis*, sono sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti, a carico dei medesimi comuni, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e da altre specifiche disposizioni. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può essere disposta la proroga del periodo di sospensione.»;

Viste le richieste presentate dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), di prorogare, rispettivamente, al 31 dicembre 2017 ed al 31 marzo 2018 alcuni termini relativi al bilancio di previsione 2017/2019, al rendiconto 2016 ed alla restituzione dei questionari predisposti dalla SOSE - Soluzioni per il sistema economico S.p.A. per la determinazione dei fabbisogni standard;

Considerato che permangono per i comuni coinvolti negli eventi sismici del 2016 difficoltà organizzative e gestionali tali da non consentire la predisposizione e l'approvazione dei principali documenti contabili, alcuni dei quali caratterizzati da novità e complessità;

Ravvisata, pertanto, l'esigenza di disporre le proroghe richieste, per i comuni di cui agli allegati l e 2 del citato decreto-legge n. 189/2016;

Decreta:

Articolo unico

1. Per i comuni compresi negli allegati 1 e 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono disposte le seguenti proroghe:

a) al 31 dicembre 2017 del periodo di sospensione dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e del conto del bilancio dell'esercizio 2016;

b) al 31 marzo 2018 del periodo di sospensione dei termini per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016;

c) al 31 marzo 2018 del periodo di sospensione dei termini per l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, per gli enti con più di 5.000 abitanti, tenuti all'approvazione;

d) al 31 marzo 2018 del termine previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 novembre 2016 per la restituzione del questionario di cui all'art. 5, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, denominato FC20U - Questionario unico per i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane delle regioni a statuto ordinario.

Roma, 17 novembre 2017

Il Ministro dell'interno
MINNITI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

17A07949

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 21 agosto 2017.

Rettifica del decreto n. 531/Ric. del 15 marzo 2017 di revoca dell'agevolazione concessa con decreto n. 2208/Ric. del 2 dicembre 2014, alla Società Disea Project S.r.l. per l'anno 2012. (Decreto n. 2067).

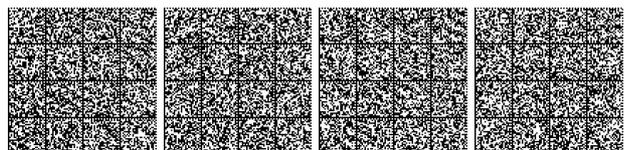
IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008 e convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014 e la conseguente decadenza degli incarichi di livello dirigenziale generale;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante: «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle

dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante: «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, recante «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale MEF 10 ottobre 2003, n. 90402, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante: «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)», registrato dalla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003;

Visto il decreto ministeriale 2 gennaio 2008, prot. Gab/4, recante: «Adeguamento delle disposizioni del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione di cui alla comunicazione 2006/C 323/01», registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 22 maggio 2008;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013, n. 115, art. 11, recante «Disposizioni transitorie e finali» con particolare riferimento ai commi 2 e 3;

Visto l'art. 14 del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, che disciplina la concessione di agevolazioni per assunzioni di qualificato personale di ricerca, per specifiche commesse esterne di ricerca e per contratti di ricerca, per borse di studio per corsi di dottorato di ricerca;

Vista la domanda di cui all'art. 14 del citato decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, lettera *c)*, presentata dalla Società Disea Project S.r.l. il 17 settembre 2012, DM63987, relativa al bando dell'anno 2012 per il progetto di ricerca dal titolo «Ricerca scientifica per l'implementazione di una piattaforma innovativa per il rinnovamento automatico di oggetti e *delivery* di informazioni in modalità realtà aumentata chiamata ODIRA» per un costo complessivo di euro 300.000,00;

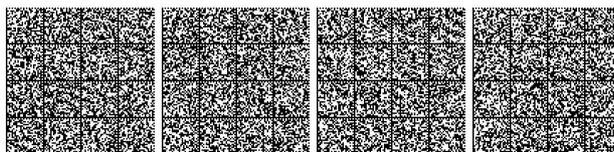
Vista la nota del MIUR del 29 luglio 2013, prot. n. 19185, con cui si comunica che con decreto n. 1368/Ric. del 17 luglio 2013 è stata riconosciuta l'ammissibilità ad un'agevolazione complessiva di euro 150.000,00 nella forma del credito d'imposta e si richiede il contratto di ricerca e la documentazione prevista dalla circolare ministeriale n. 2474/Ric. del 17 ottobre 2005, indicando i termini per l'inizio e la fine del predetto progetto e la trasmissione della documentazione conclusiva entro e non oltre la data del 31 dicembre 2015;

Visto il D.D. n. 2208/Ric. del 2 ottobre 2015 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, con il quale, *inter alia*, la Società Disea Project S.r.l. è stata ricompresa tra i soggetti ammissibili all'agevolazione ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, per un importo pari ad euro 145.000,00 nella forma del credito d'imposta a seguito della riduzione dell'importo da parte della società del suindicato contratto, pari ad euro 290.000,00, stipulato con il Laboratorio Dyrecta Lab S.r.l., laboratorio di ricerca inserito nell'Albo ministeriale;

Vista la già citata nota MIUR del 29 luglio 2013, prot. n. 19185 con la quale è stata riconosciuta l'ammissibilità alla valutazione della domanda e si richiede la documentazione tecnico-scientifica e amministrativo-contabile prevista dalla circolare ministeriale n. 2474/Ric. del 17 ottobre 2005;

Vista la nota dell'11 maggio 2016, prot. n. 8956, con cui il Ministero ha comunicato che, riguardo al decorso del suddetto termine 31 dicembre 2015, si prendeva atto e si segnalava che la documentazione conclusiva richiesta non risultava pervenuta allo scrivente ufficio. A tale proposito, comunicava che in caso di mancata ricezione della documentazione o in assenza di idonee motivazioni e controdeduzioni da inviarsi allo scrivente ufficio, entro e non oltre il 31 luglio 2016, il Ministero avrebbe dichiarato la società decaduta dalle agevolazioni per il progetto in argomento, ai sensi degli articoli 7 e 10-*bis* della legge 2 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le controdeduzioni pervenute in data 1° settembre 2016, prot. n. 16510, con le quali la società ha richiesto una proroga per la conclusione dei pagamenti spettanti al laboratorio commissionario;

Considerato che il Ministero, con nota del 26 settembre 2016, prot. n. 18418, ha comunicato alla società che l'accoglimento della proroga richiesta sarebbe stata subordinata all'invio, da parte della società, entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della suindicata nota, della relazione tecnico-scientifica conclusiva del progetto di ricerca, del termine entro il quale sarebbe dovuto avvenire l'ultimo pagamento e della documentazione comprovante

i pagamenti già avvenuti corredati di fatture e bonifici e/o estratti conto;

Considerato che non risulta pervenuto quanto richiesto con la suindicata nota prot. n. 18418;

Visto che la società, con nota del 13 dicembre 2016 pervenuta al MIUR nella stessa data prot. n. 24538, ha rinunciato all'agevolazione, informando il Ministero di non aver completato i pagamenti a favore del Laboratorio Dyrecta Lab S.r.l. a causa della sopraggiunta grave crisi di mercato nazionale ed avendo comunque raggiunto un bonario accordo con lo stesso laboratorio;

Visto che con decreto di revoca n. 531/Ric. del 15 marzo 2017 il Ministero ha provveduto a prendere atto della rinuncia ed a predisporre la revoca dell'impegno assunto;

Visto che nel decreto di revoca n. 531/Ric. del 15 marzo 2017 era riportato, per mero errore materiale riguardante gli estremi del decreto, il D.D. n. 2208/Ric. del 2 dicembre 2014 anziché il D.D. n. 2208/Ric. del 2 ottobre 2015;

Ritenuta per l'effetto la necessità di procedere alla presa d'atto della rinuncia al progetto di ricerca da parte della Società Disea Project S.r.l. ed alla revoca da parte del MIUR dell'impegno assunto con D.D. n. 2208/Ric. del 2 ottobre 2015;

Ritenuta per l'effetto la necessità di procedere alla rettifica dell'errore materiale relativo al suindicato decreto di erogazione;

Decreta:

Articolo unico

Il dispositivo del D.D. n. 531/Ric. del 15 marzo 2017 nella parte relativa al primo capoverso è rettificato come segue: «Per la motivazione di cui in premessa, si prende atto della rinuncia della Società Disea Project S.r.l. al progetto di ricerca e per l'effetto si revoca l'impegno assunto con D.D. n. 2208/Ric. del 2 ottobre 2015, in favore della predetta società, a valle della domanda di agevolazione con codice identificativo DM63987, per un importo complessivo pari ad euro 145.000,00, equivalente all'agevolazione concessa nella forma del credito d'imposta».

Il recupero del credito d'imposta sarà effettuato a cura dell'Agenzia delle entrate mediante l'atto di recupero previsto dall'art. 1, comma 421 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo e, all'esito positivo, pubblicato ai sensi di legge.

Roma, 21 agosto 2017

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 2017, n. 1-2113

17A07842

DECRETO 26 settembre 2017.

Ammissione alle agevolazioni del progetto DM64001, presentato dalla società Turismo Fratarcangeli Cocco S.a.s., per l'anno 2012. (Decreto n. 2517).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 novembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, e convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014 e la conseguente decadenza degli incarichi di livello dirigenziale generale;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante «Individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015;

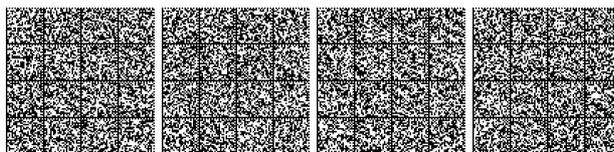
Vista la legge del 14 gennaio 1994 n. 20, recante: «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

Visto decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 recante: «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297 recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e, in particolare, l'art. 14 del citato decreto che disciplina la concessione di agevolazioni per assunzioni di qualificato personale di ricerca, per contratti di ricerca, per borse di studio per corsi di dottorato di ricerca;

Visto inoltre, il comma 2 e ss. del richiamato art. 14 che, nel disciplinare le modalità di selezione delle domande, nonché di erogazione dei contributi ammessi, rinvia a tali fini alle disposizioni del decreto interministeriale 22 luglio 1998, n. 275;

Visto l'art. 5 del predetto decreto interministeriale che, nello stabilire le modalità di concessione delle agevolazioni, dispone, al primo comma, che il MIUR, verificata la regolarità delle domande pervenute, formi gli elenchi delle domande-dichiarazioni pervenute e ritenute ammissibili, secondo l'ordine di priorità ivi specificato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo disponibili;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2003, n. 90402, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante: «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)», registrato dalla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003;

Visto il decreto ministeriale del 2 gennaio 2008, prot. Gab/4, recante: «Adeguamento delle disposizioni del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000 n. 593 alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione di cui alla comunicazione 2006/C 323/01», registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 22 maggio 2008;

Visto il decreto ministeriale del 19 febbraio 2013, n. 115, art. 11 recante «Disposizioni transitorie e finali» con particolare riferimento ai commi 2 e 3;

Vista la circolare MIUR n. 2474/Ric. del 17 ottobre 2005, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 27 ottobre 2005, che specifica le modalità di valutazione delle richieste di concessione delle agevolazioni di cui all'art. 14 del decreto ministeriale n. 593;

Visto il decreto direttoriale n. 1368/Ric. del 17 luglio 2013, con il quale è stato approvato l'elenco dei soggetti ammissibili delle agevolazioni di cui all'art. 14, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000;

Ritenuta la necessità di procedere, per l'anno 2012 alla formazione dei previsti elenchi, secondo l'ordine cronologico delle domande pervenute e comprendente tutti i soggetti beneficiari del contributo, nonché la misura del contributo stesso;

Accertata la disponibilità finanziaria, conseguente all'applicazione dei predetti decreti di individuazione dei soggetti beneficiari;

Visto il decreto ministeriale n. 3247/Ric. del 6 dicembre 2005, che istituisce uno specifico gruppo di lavoro con il compito di assicurare il necessario supporto alle attività di competenza del Ministero per l'analisi della documentazione connessa alle agevolazioni di cui all'art. 14 del decreto ministeriale n. 593/2000;

Viste le risultanze dell'attività istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro e completata nella seduta del 15 giugno 2017 relative alla documentazione acquisita ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto interministeriale n. 275/98;

Viste le disponibilità dei piani di riparto delle risorse del Fondo agevolazione alla ricerca disposte con i decreti nn. 560/Ric. del 2 ottobre 2009, 19/Ric. del 15 febbraio 2010, 332/Ric. del 10 giugno 2011 e 435/Ric. del 13 marzo 2013 rispettivamente relativi agli anni 2007-2008, 2009, 2010-2011 e 2012;

Visto il decreto n. 2297/Ric. del 21 novembre 2013 di modifica del predetto D.D. 332/Ric. del 10 giugno 2011 con cui è stata disposta la variazione di quanto previsto dal decreto di riparto effettuando lo spostamento dell'importo di euro 200.000,00 dall'art. 15 all'art. 14 sezione «Nazionale» per le domande di assunzione di personale di ricerca;

Atteso che, ad oggi, le disponibilità residue del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2012 si quantificano in € 25.846.773,71 per il credito d'imposta - Aree depresse e per il contributo nella spesa in € 411.218,66 per le Aree depresse ed in € 70.885,75 per l'Area nazionale;

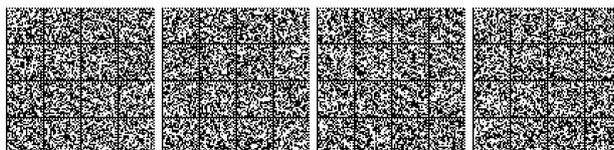
Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza ivi previsti con avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero dei dati relativi alle attribuzioni economiche in corso di concessione, contestualmente alla formazione del presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

1. Il soggetto sotto indicato è ammesso alle agevolazioni previste dall'art. 14, comma 1, del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, per l'anno 2012:

DIM. AREA OP.	DATA PRESENTAZIONE DM	RAGIONE SOCIALE/CUP	AGEV. N°	Cod.Fisc / P. IVA COMUNE PROVINCIA	Contributo Spesa	Credito d'imposta
PMI Depressa	17/09/2012 10:00:00.524 64001	TURISMO FRATARCANGELI COCCO S.A.S. B42C13000190001	Contratto 1	01553010602 BOVILLE ERNICA FR		206.500,00
				Totali (€)	0,00	206.500,00

2. L'agevolazione prevista dall'art. 14, comma 1, complessivamente pari a € 206.500,00 nella forma del credito d'imposta - Aree depresse - graverà sul Fondo agevolazione alla ricerca come citato in premessa.

Art. 2.

1. Fermo restando quanto disposto al successivo comma 2, i riferimenti del soggetto beneficiario dell' agevolazione nella forma del credito di imposta, completo degli estremi identificativi e dei relativi importi, viene trasmesso al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

2. L'erogazione dell'agevolazione nella forma del contributo nella spesa, nonché l'autorizzazione alla fruizione dell'agevolazione nella forma del credito d'imposta, sono subordinate alla verifica dello stato di vigenza della società beneficiaria.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per le necessarie attività di controllo e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 settembre 2017

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 2017, n. 1-2136

17A07843

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 6 novembre 2017.

Cancellazione dal registro delle imprese di n. 217 società cooperative aventi sede nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Umbria, Veneto, Liguria e Lombardia.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, ed in particolare l'art. 12;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 - «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Viste le risultanze delle attività di revisione relative a ciascuna delle cooperative di cui all'allegato elenco;

Considerato che le 217 cooperative riportate nell'elenco allegato - con sede nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Umbria, Veneto, Liguria e Lombardia - sono in liquidazione ordinaria e non depositano il bilancio d'esercizio da oltre cinque anni;

Rilevato che sono, conseguentemente, accertati i presupposti di cui all'art. 2545-*octiesdecies* secondo comma codice civile, ai fini della cancellazione delle predette cooperative dal registro delle imprese, a cura dei Conservatori territorialmente competenti;

Decreta:

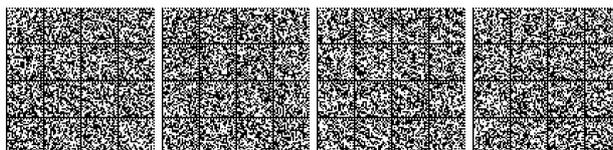
Art. 1.

È disposta la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, dell'allegato elenco di 217 cooperative aventi sede legale nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Umbria, Veneto, Liguria e Lombardia;

Art. 2.

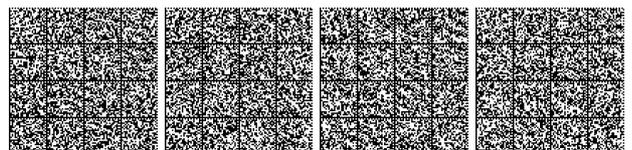
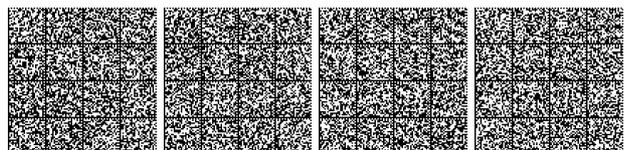
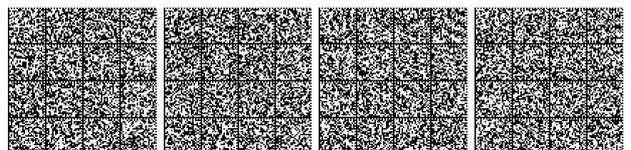
Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione, i creditori e gli altri interessati possono presentare all'autorità di vigilanza formate e motivata domanda, intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione. Trascorso il suddetto termine, si procede alla cancellazione dal registro delle imprese secondo il procedimento di cui all'art. 2545-*octiesdecies*, terzo comma, del codice civile.

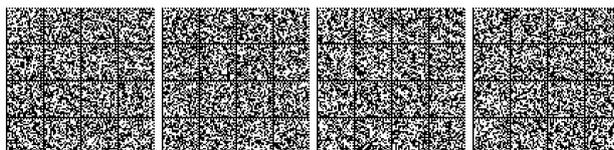
Roma, 6 novembre 2017

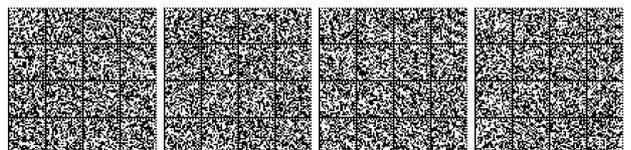
Il direttore generale: MOLETI

ALLEGATO

ELENCO DI N. 217 COOPERATIVE IN LIQUIDAZIONE ORDINARIA DA CANCELLARE EX ART. 2545/18 C. 2 C.C.

(Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Umbria, Veneto, Liguria e Lombardia)

N.	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISCALE
1	TREC SOC. COOP. A R.L.	CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)	ABRUZZO	01795420692
2	SOCIETA' COOPERATIVA AUTOSERVIZI PENNESI A R.L.	PENNE (PE)	ABRUZZO	00057230682
3	CO.RI.T.	TOLLO (CH)	ABRUZZO	00121190698
4	LIBRERIA MONS.G.B.BOSIO -SOC. COOP. A R.L.	CHIETI (CH)	ABRUZZO	00232440693
5	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LA FENICE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	00280410689
6	COL. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01455760668
7	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. ALFA MARSICANA - FACCHINAGGIO E TRASPORTI	AVEZZANO (AQ)	ABRUZZO	01102360664
8	CUSLAVORO SOCIETA' COOP. A R.L. - IN LIQ.	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01070290687
9	CITY & PARK SOC. COOP. A.R.L. IN LIQ.	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01379800681
10	IL MONDO DI ALICE PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.- IN LIQUIDAZIONE	SPOLTORE (PE)	ABRUZZO	01683840688
11	FRANCESCO PAOLO TOSTI INIZIATIVA CULTURALE PER LA MUSICA E LO SPETTACOLO	CHIETI (CH)	ABRUZZO	01452720699
12	ABRUZZO MULTISERVICE S.C. A R.L.	SILVI (TE)	ABRUZZO	00816920672
13	"LA LUCCIOLA" - SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	CHIETI (CH)	ABRUZZO	00299540690
14	NUOVO AVVENIRE SOC. COOP. A R. L.	MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)	ABRUZZO	00667340673
15	GIULIANOVA MODERNA – S.C. A R.L.	GIULIANOVA (TE)	ABRUZZO	01455420677
16	ARCHIPENDOLO SOC. COOP. A R. L.	TERAMO (TE)	ABRUZZO	00679430678
17	GIULIANOVA DEL FUTURO – S.C. A R.L.	GIULIANOVA (TE)	ABRUZZO	01455400679
18	COOPER-CASA SOCIETA' COOP. EDILZIIA A R.L.	PAGLIETA (CH)	ABRUZZO	01225260692
19	LO-GA. SOCIETA' COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	TERAMO (TE)	ABRUZZO	00696790674
20	GIOVANI NEL LAVORO SOC. COOP. IN LIQ.	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01195600687
21	SERVIZI AZIENDALI S.C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PESCARA (PE)	ABRUZZO	01564530689
22	LA METAL SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO IN LIQUIDAZIONE	TORTORETO (TE)	ABRUZZO	03497460166
23	VERDE ALTO SANGRO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROCCARASO (AQ)	ABRUZZO	01459150668
24	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ANNI VERDI ONLUS - IN LIQUIDAZIONE	PALOMBARO (CH)	ABRUZZO	01921340699
25	VILLAGGIO UNIVERSITARIO SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	CHIETI (CH)	ABRUZZO	02295610691

26	COOPERATIVA FACCHINI RIUNITI DI MONTESILVANO - SOC.COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	MONTESILVANO (PE)	ABRUZZO	01517470686
27	MAR. LIN SOCIETA' COOP. IN LIQUIDAZIONE	ALBA ADRIATICA (TE)	ABRUZZO	01581660675
28	SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	FRANCAVILLA AL MARE (CH)	ABRUZZO	01870440698
29	COOPERATIVA ALLEVATORI RIFORMA FONDIARIA GENZANO	GENZANO DI LUCANIA (PZ)	BASILICATA	00085250769
30	OIKONOMOS SOC. COOP. A R.L. PER AZIONI	TURSI (MT)	BASILICATA	00648970770
31	NUOVI ORIZZONTI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	LAURIA (PZ)	BASILICATA	01529950766
32	SOCIETA' COOP. GESTIONE INTERVENTI AMBIENTALI - FAUNISTICI - VENATORI - ZONA ADDESTRAMENTO CANI E RIPRODUZIONE SELVAGGINA PIGNOLA - ABRIOLA - SOC. COOP. A R. L. IN LIQ. G.I.A.FA.VE SOC. COOP. A L.	PIGNOLA (PZ)	BASILICATA	00879800761
33	MORGANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	MATERA (MT)	BASILICATA	01160220776
34	L'ALBERO AZZURRO SOC. COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)	BASILICATA	01324720760
35	IL CALICANTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IN LIQUIDAZIONE	PICERNO (PZ)	BASILICATA	01711670768
36	COOP. GENERALE APPALTI S.R.L. IN LIQ.	PISTICCI (MT)	BASILICATA	00455220772
37	SOC.' COOPERATIVA SOCIALE SACRO CUORE	CORIGLIANO CALABRO (CS)	CALABRIA	02177800782
38	EUROCOSTRUZIONI - PICCOLA S.C. A R.L.	BELVEDERE MARITTIMO (CS)	CALABRIA	02240210787
39	COOP.ARTIGIANA BELMONTESE A R.L.	BELMONTE CALABRO (CS)	CALABRIA	01346420787
40	"LA FUSCALDESE" SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	FUSCALDO (CS)	CALABRIA	96000030781
41	"COOPERATIVA EDILTIRRENO A R.L."	VERBICARO (CS)	CALABRIA	01431420783
42	" FUTURO " SOCIETA' COOP. EDILIZIA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA (RC)	CALABRIA	01097830804
43	I CIELI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROGLIANO (CS)	CALABRIA	02298430782
44	CASALI 2000 SOCIETA' COOP.SOCIALE A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	02159820782
45	DIGITALIA - PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.	CASTROLIBERO (CS)	CALABRIA	02209980784
46	CO.GE.FI. COSTRUZIONI GENERALI FIUMEFREDDO	FIUMEFREDDO BRUZIO (CS)	CALABRIA	01645710789
47	"IL CAMINETTO" SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	00897980785
48	AZZURRA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MOTTA SAN GIOVANNI (RC)	CALABRIA	01378330805
49	SOCIETA' COOP. EDILIZIA AURORA A R.L.	MONTALTO UFFUGO (CS)	CALABRIA	02342930787
50	PORTAPIANA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	02148060789
51	COOP MARICELLO CITTA' FUTURA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POLISTENA (RC)	CALABRIA	00928320803
52	AGRISERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	SAN LORENZO DEL VALLO (CS)	CALABRIA	02065050789
53	CITTA' PULITA 97 SOC COOP.SOCIALE A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	02144600786

54	COOP.AGRICOLA " MAGNAUTO" A R.L.	PEDACE (CS)	CALABRIA	00910190784
55	COOPERATIVA LEGNO FLORENS LAVORAZIONE ARTIGIANA DEL LEGNO A R.L.	SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)	CALABRIA	01337020786
56	COOP. AGRICOLA VALLE DEL TORBIDO A R. L.	CLETO (CS)	CALABRIA	01503760785
57	IL GAMBERO SOCIETA' COOP. EDILIZIA A R.L.	DIAMANTE (CS)	CALABRIA	00916200785
58	CORONET	COSENZA (CS)	CALABRIA	01710990787
59	MONTALTO SOCIETA' COOP. DI LAVORO A R.L.	MONTALTO UFFUGO (CS)	CALABRIA	01262400789
60	SAN LUIGI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO (CS)	CALABRIA	02517350787
61	AGRICOM SOC.COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROSARNO (RC)	CALABRIA	01245450802
62	TIRRENO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	CALABRIA	02794370789
63	SOC.COOP. SAN GREGORIO A R.L. IN LIQ.	SIMERI CRICHI (CZ)	CALABRIA	02030280792
64	FUTURE FILE	CATANZARO (CZ)	CALABRIA	00886010792
65	LA CAROTA - COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI - S.C.R.L.	AMANTEA (CS)	CALABRIA	00123130783
66	ECO AMBIENTE	CASTROLIBERO (CS)	CALABRIA	01678250786
67	CO.TRA.S. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TORTORA (CS)	CALABRIA	01443460785
68	ANCH'IO IN SALUTE	COSENZA (CS)	CALABRIA	01710680784
69	COOP. SOCIALE MONDO ANIMALE A R.L.	RENDE (CS)	CALABRIA	02579120789
70	COOPERATIVA CINQUE COLLI '97 S.C. A R.L.	ROGLIANO (CS)	CALABRIA	02135990782
71	SE.OR.EF	SARACENA (CS)	CALABRIA	01186370787
72	"S.ANTONIO" SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSSANO (CS)	CALABRIA	87003720783
73	LA STELLA - PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.	MAIERA' (CS)	CALABRIA	02542840786
74	ASSICOOP BRUZIA A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	01646780781
75	ACTINIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PRAIA A MARE (CS)	CALABRIA	00982250789
76	"GE.BA.RI.AL. SOC.COOP.A R.L."	COSENZA (CS)	CALABRIA	01437060781
77	COOP. EDIL CALABRA	PRAIA A MARE (CS)	CALABRIA	82000410785
78	"CASTELLO ARAGONESE" SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R. L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	00431840784
79	S.M.C. SERVIZI MACELLAZIONE CARNI SOC.COOP. A RESP. LIM.	MONTALTO UFFUGO (CS)	CALABRIA	01609690787
80	"PICCOLA SILA - SOCIETA' COOP. A R.L."	SERSALE (CZ)	CALABRIA	01577470790
81	"COOPERATIVA EDILIZIA PARCO DEGLI ULIVI A R.L."	CATANZARO (CZ)	CALABRIA	80004680791
82	NEW I.V.C. - ISTITUTO VIGILANZA COSENTINO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BELVEDERE MARITTIMO (CS)	CALABRIA	02452630789
83	LA VALERIA 80# SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	00505920785
84	NULLA SECUNDA - SOCIETA' COOPERATIVA	COSENZA (CS)	CALABRIA	02872520784
85	"SOCIETA' COOPERATIVA ZOOTECNICA A R.L."	DIAMANTE (CS)	CALABRIA	01444260788
86	COOP. CUTURE [CALABRIA] (CS)	SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)	CALABRIA	00516830783
87	CELER SERVICE-IMPIANTISTICA CLETESE-PICCOLA SOCIETA' COOP.A R.L.	CLETO (CS)	CALABRIA	02414940789
88	SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.LUCIA A R.L.	CETRARO (CS)	CALABRIA	01028210787

89	LA FENICE SOC. COOP. DI CONSUMO A R.L.	FUSCALDO (CS)	CALABRIA	01601490780
90	SE.GE. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MARTIRANO (CZ)	CALABRIA	00915570790
91	SOC. COOP. AGRIMODERNA PAPASIDERESE A R.L.	PAPASIDERO (CS)	CALABRIA	02056760784
92	CALABRA SERVICE - SOC. COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZI A R.L.	SAN DEMETRIO CORONE (CS)	CALABRIA	01840050783
93	SANSOSTESE SOC. COOP. A RESP. LIMITATA	SAN SOSTI (CS)	CALABRIA	01645540780
94	COFINVEST COOPERATIVA DI SERVIZI E CONSUMI A R.L.	SARACENA (CS)	CALABRIA	01510720699
95	RESIDENCE 80 SOCIETA'COOPERATIVA A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	00871760781
96	GLI ARTIGIANI SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	CASTIGLIONE COSENTINO (CS)	CALABRIA	02040950780
97	INFOSERVICE PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	02263410785
98	COMPAGNIA DEI GENTILUOMINI DI FORTUNA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA (RC)	CALABRIA	00790520803
99	SOC.COOP.NUOVA ZOOTECNIA	CELLARA (CS)	CALABRIA	01339770784
100	S & S.C. SOFTWARE E SERVICE COMPUTER SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	00947560785
101	COOPERATIVA ORTOLANI A.R.L.	CORIGLIANO CALABRO (CS)	CALABRIA	02014740787
102	TECNOSERVICE SOC. COOP. A R.L.	SANT'AGATA DI ESARO (CS)	CALABRIA	02073410785
103	AMANTEA SOCIETA' COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA A R.L.	AMANTEA (CS)	CALABRIA	96001040789
104	COOP. SANT'ANTONIO	CETRARO (CS)	CALABRIA	01016330787
105	CO.G.A.P. - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMBIOLO (VV)	CALABRIA	01644460790
106	P.A.G.L.A.M. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BOVALINO (RC)	CALABRIA	00562560805
107	COOP. CO.P.A.C. A R.L.	ROSSANO (CS)	CALABRIA	01605620788
108	IL GIRASOLE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	CASTROLIBERO (CS)	CALABRIA	02447450780
109	" ICEBERG " SOCIETA' COOP. A R.L.	REGGIO DI CALABRIA (RC)	CALABRIA	00579770801
110	ALFA COOP. CONSUMO DUE LAZZARO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MOTTA SAN GIOVANNI (RC)	CALABRIA	00619130800
111	O.P.O.A., SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	LAMEZIA TERME (CZ)	CALABRIA	02420060796
112	POLICOOP PICCOLA SOCIETA' COOP. ARL	CATANZARO (CZ)	CALABRIA	02061950792
113	ADAMANTINA SERVIZI - SOCIETA' COOP. A R.L.	DIAMANTE (CS)	CALABRIA	02500190786
114	AGRICOLTURA MODERNA SOC. COOP. A R.L.	SAN MARCO ARGENTANO (CS)	CALABRIA	01558610786
115	AGRONOVA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	01356750784
116	COMMUNITY WORK - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	SAN FERDINANDO (RC)	CALABRIA	02047990805
117	FALCO SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA	LAMEZIA TERME (CZ)	CALABRIA	00582980793
118	FARACA SOCIETA' COOP. A R. L. DI PRODUZIONE LAVORO E SERVIZI	COSENZA (CS)	CALABRIA	01681340780
119	"LE CONCHIGLIE" SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	DIAMANTE (CS)	CALABRIA	00400780789
120	MULTISERVIZI - SOCIETA' COOP. A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	02741210781
121	PALMA D'ORO SOC. COOP. A R.L.	CORIGLIANO CALABRO (CS)	CALABRIA	02067680781

122	PARCO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	FUSCALDO (CS)	CALABRIA	96001150786
123	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SANTA MARIA DEL CEDRO COOP A RL.	SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	CALABRIA	00922890785
124	SAN MICHELE	COSENZA(CS)	CALABRIA	98009030788
125	AGORA' 2 SOC. COOP. SOCIALE A R.L. IN LIQ.	CROTONE (KR)	CALABRIA	02133800793
126	COOPERATIVA SOCIALE UTILITA' PUBBLICA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	CATANZARO (CZ)	CALABRIA	01958800797
127	A.C.L.I. G. FANIN SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	COSENZA (CS)	CALABRIA	80011060789
128	COOP. VITTORIA SOC. COOP. A.R.L. IN LIQ.	SELLIA MARINA (CZ)	CALABRIA	02249890795
129	WORLD SERVICE SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	MONTEPAONE (CZ)	CALABRIA	04749020964
130	PROGETTO LAVORO SOCIETA' COOP. IN LIQ.	COSENZA	CALABRIA	02701800787
131	MISTA - COOP. DI CONFERIMENTO PRODOTTI AGRICOLI E ALLEVAMENTO IN LIQUID.	BELMONTE CALABRO (CS)	CALABRIA	01157370782
132	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. FELICE	GRISOLIA (CS)	CALABRIA	01802910784
133	SERVIZI IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA	COSENZA (CS)	CALABRIA	02661790788
134	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA MEDITERRANEA A R.L.	VILLAPIANA (CS)	CALABRIA	02468080789
135	ITTICA CORIGLIANO SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGIALNO CALABRO (CS)	CALABRIA	02399090782
136	GABBIANO BIANCO SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO (CS)	CALABRIA	00482480787
137	SOCIETA' COOPERATIVA SAN MARCO	CETRARO (CS)	CALABRIA	01055380784
138	INTERIOR DESIGN SOCIETA' COOP. IN LIQ.	CASTROLIBERO (CS)	CALABRIA	02801940780
139	SOCIETA' COOP. SANGIACOMESE IN LIQ.	ACRI (CS)	CALABRIA	02283540785
140	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IL FAGO	CELICO (CS)	CALABRIA	02054720780
141	ELABORA CALABRIA SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI	COSENZA (CS)	CALABRIA	02368690786
142	MEDI CARE - SOCIETA' COOP. IN LIQUIDAZIONE	CROTONE (KR)	CALABRIA	02381950795
143	LA MEDITERRANEA SOCIETA' COOP. IN LIQ.	ROSSANO (CS)	CALABRIA	02505640785
144	SUPREMA SOCIETA' COOP. IN LIQUIDAZIONE	ACRI (CS)	CALABRIA	03095880781
145	SALUTE E BENESSERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	COSENZA (CS)	CALABRIA	02897860785
146	EUROPA SERVICE 2010 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	COSENZA (CS)	CALABRIA	03053990788
147	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO DI CALABRIA (RC)	CALABRIA	02387480805
148	ISOCAL SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	REGGIO CALABRIA (RC)	CALABRIA	02502170802
149	MASSERIA DEGLI ARMENI COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	LOCRI (RC)	CALABRIA	02346560804
150	PROJECT VIPER SECURITY – SOC. COOP. IN LIQ.	TERMOLI (CB)	MOLISE	01637050707
151	A.K.S.-ARTKINO SERVICE-SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	URBINO (PS)	MARCHE	04241231002
152	SER.INT. SERVIZI INTEGRALI SOC. COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	CASTELBELLINO (AN)	MARCHE	01586130427
153	SERVIZI AZIENDALI SOC. COOP. A R.L. IN LIQ.	PIANDIMELETO (PS)	MARCHE	01108920099

154	SOCIETA'*COOPERATIVA*EDILIZIA*MATTEOTTI A R.L.	SPINETOLI (AP)	MARCHE	00521630442
155	MI.DO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	VALLEFOGLIA (PS)	MARCHE	02108700416
156	BOLINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS - IN LIQUIDAZIONE	FANO (PS)	MARCHE	02035060413
157	EQUILATERO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	ACQUAVIVA PICENA (AP)	MARCHE	01296290446
158	SOLARIS SOC. COOP. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	PESARO (PS)	MARCHE	01060670419
159	CIEFFE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	SANT'ANGELO IN VADO (PS)	MARCHE	02005110412
160	S.A.G. SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUID.	MACERATA (MC)	MARCHE	01607660436
161	MARINA SERVICE SOC. COOP A R.L. - IN LIQ.	PORTO SAN GIORGIO (FM)	MARCHE	01527270449
162	AURA SOC. COOP. SOCIALE A R.L. IN LIQ.	PERUGIA (PG)	UMBRIA	02339530541
163	FORABOSCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA (PG)	UMBRIA	02108770542
164	ASSISANA ALIMENTARISTI COMMISSIONARIA AS.AL.CO. SOCIETA' COOP. A R.L. IN LIQ.	ASSISI (PG)	UMBRIA	00165770546
165	ARS-COOP COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	SPOLETO (PG)	UMBRIA	00592270540
166	D & G SERVICE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA (PG)	UMBRIA	02514360540
167	CO.GE.I.R.S. - SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L. IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DI CASTELLO (PG)	UMBRIA	01159640547
168	C.B.A. LAVORAZIONI MECCANICHE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DI CASTELLO (PG)	UMBRIA	02337970541
169	COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. LUCIO COSTA A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA (PG)	UMBRIA	00590660544
170	COOPERATIVA PROGRESSO AGRICOLO SOC. COOP. A R.L.- IN LIQUIDAZIONE	CITERNA (PG)	UMBRIA	01780510549
171	COOP. CUSL - COOPERATIVA UNIVERSITARIA STUDIO LAVORO.- SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA (PG)	UMBRIA	01192140547
172	PATRIZIA-SOCIETA' COOPERATIVA E DILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PERUGIA (PG)	UMBRIA	00464520543
173	GASTONE COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	MASSA MARTANA (PG)	UMBRIA	03092290547
174	LA CLORINDA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	GUALDO CATTANEO (PG)	UMBRIA	02338410547
175	G.A.R. GRANDI ACQUISTI REGIONALI SOC.COOP.A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA (PG)	UMBRIA	00257850545
176	TIBERIS PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN LIQUIDAZIONE	SAN GIUSTINO (PG)	UMBRIA	02594840544
177	EUROPEA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA (PG)	UMBRIA	01949760548
178	IL BARGELLO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	GUBBIO (PG)	UMBRIA	83030290544
179	SOCIETA' COOPERATIVA T.O.S.C.A. A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	CITTA' DI CASTELLO (PG)	UMBRIA	01716200546
180	DEMETRA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE	TODI (PG)	UMBRIA	02891840544

181	TECHNE - SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	PERUGIA (PG)	UMBRIA	00537170540
182	GIARDINO – SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	PETTORAZZA (RO)	VENETO	00668070295
183	COOPERATIVA STALLA SOCIALE CAO	OCCHIOBELLO (RO)	VENETO	83000850293
184	EL C.R.E.N. SOCIETA' COOP. AGRICOLA A R.L.	CEREGNANO (RO)	VENETO	00967600297
185	C.O.I.L. - SOC. COOP. A R.L.	ROVIGO (RO)	VENETO	00109150292
186	CONSORZIO PRODUTTORI AGRICOLI FIESSESI	FIESSO UMBERTIANO (RO)	VENETO	00041850298
187	COOPERATIVA FACCHINI L'ADRIATICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PINCARA (RO)	VENETO	00877950295
188	"N.E.S. PICCOLA SOC. COOP. A R.L." IN LIQ.	VENEZIA (VE)	VENETO	03466110271
189	CENTRALE FLOROVIVAISTICA VENETA - S.C.AGRICOLA A R.L.	MONTAGNANA (PD)	VENETO	01013360282
190	SOCIETA' COOPERATIVA EDIL 09 IN LIQ.	VERONA (VR)	VENETO	03894240237
191	ARCA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQ.	PADOVA (PD)	VENETO	03234610289
192	C.A.V. COOPERATIVA ALLEVATORI VIVAISTI SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	CHIOGGIA (VE)	VENETO	03035880271
193	IL BOSCHETTO SOC. COOP.EDILIZIA A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	VARAZZE (SV)	LIGURIA	00345450092
194	GELO TRANSPORT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GENOVA (GE)	LIGURIA	01342410998
195	"SERVIZIO TRASPORTO ESPRESSO SOC. COOP. ABBREVIABILE IN " S.T.E. SOCIETA' COOPERATIVA" IN LIQ.	TAGGIA (IM)	LIGURIA	01300550082
196	IN.FI.INIZIATIVA FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE S.C.A R.L.	TAGGIA (IM)	LIGURIA	01016970087
197	EUROTECNOLOGIE - ET - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.IN LIQUIDAZIONE	VEZZANO LIGURE (SP)	LIGURIA	00994170116
198	COOPWORK SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO	GENOVA (GE)	LIGURIA	03736980107
199	CON.LI.F. - CONSORZIO LIGURE FEDERLAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA	GENOVA (GE)	LIGURIA	01418430995
200	SOCIETA' COOPERATIVA C.M.D. IN LIQ.	BEVERINO (SP)	LIGURIA	01286290117
201	ALL SERVICES COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	GENOVA (GE)	LIGURIA	01880660996
202	ARCHIMEDE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE	POGGIO RUSCO (MN)	LOMBARDIA	01960610200
203	EUROCOSTRUZIONI SOCIETA' COOP. A R.L.	PEGOGNAGA (MN)	LOMBARDIA	01999410200
204	COOPERATIVA SAN SALVADOR - IN LIQ.	QUISTELLO (MN)	LOMBARDIA	02102670201
205	MAHILA MARAA' - SOCIETA' COOP. IN LIQ.	MARCARIA (MN)	LOMBARDIA	02039220203
206	"LA FUENTES-SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN LIQUIDAZIONE	BRESCIA (BS)	LOMBARDIA	03493650174
207	PENNY PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AR.L. IN LIQUIDAZOINE	BARZANO' (LC)	LOMBARDIA	80001690116
208	COOPERATIVA EDIL CASA A R.L. IN LIQ.	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	LOMBARDIA	03836490965
209	MDC MUSIC & DANCE COMPANY SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	MILANO (MI)	LOMBARDIA	04784390967
210	ERTIS SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQ.	BRESCIA (BS)	LOMBARDIA	02492710989
211	CONSORZIO SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQ.	MILANO (MI)	LOMBARDIA	04563060963

212	COOPERATIVA SOCIALE JADA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE	CORBETTA (MI)	LOMBARDIA	05058210963
213	POINT SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE [LOMBARDIA] (MN)	MANTOVA (MN)	LOMBARDIA	02567500133
214	CONSORZIO C.S.P. COOPERATIVE SOCIALI PIEMONTESI - SOC.COOP. SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	MILANO (MI)	LOMBARDIA	02436050021
215	OLTRECONFINE COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - CON SIGLA OLCON COOP. SOC. ONLUS IN LIQ.	VIGEVANO (PV)	LOMBARDIA	02026650180
216	AGRICOOP VALLI DELL'ARDA E DEL NURE SOC. COOP. DI SVILUPPO AGRICOLO, FORESTALE E AMBIENTALISTICO	SENNA LODIGIANA (LO)	LOMBARDIA	01340290335
217	COOPERATIVA BERSAGLIERI DI BAGNOLO MELLA SOCIETA' COOPERATIVA N LIQUIDAZIONE	BAGNOLO MELLA (BS)	LOMBARDIA	00876160177

17A07897

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETO 29 settembre 2017.

Designazione dei rappresentanti del Dipartimento in seno al Comitato operativo della protezione civile, di cui ai commi 3-*ter* e 3-*quater* dell'articolo 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante «Istituzione del servizio nazionale di protezione civile» e s.m.i.;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante «Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile», ed in particolare l'art. 5, commi 3-*ter* e 3-*quater*;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, recante: «Disposizioni urgenti in materia di protezione civile» ed in particolare l'art. 4, comma 2 ove è previsto che, in coordinamento con il Ministero degli affari esteri per quanto di competenza in materia di cooperazione, si applichi il disposto di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, anche agli interventi all'estero del Dipartimento della protezione civile;

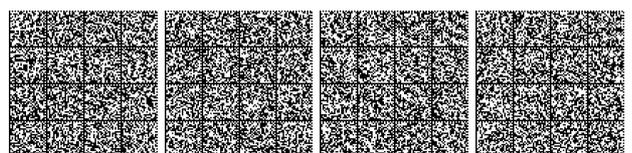
Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2012, n. 119, ed in particolare l'art. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 agosto 2016 recante: «Modifiche alla costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della protezione civile»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 febbraio 2017, recante «Nomina dei componenti del Comitato operativo della protezione civile»;

Vista la nota del 26 settembre 2017, con cui l'ufficio del direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento della protezione civile comunica l'elenco dei rappresentanti del medesimo Dipartimento da designare in seno al Comitato operativo della protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2017, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 18, comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile, a far data dal 9 agosto 2017 e fino al verificarsi della fattispecie di cui al citato art. 18, comma 3, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520 ed è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 - protezione civile - del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Tenuto conto delle modifiche introdotte nell'organico del Dipartimento della protezione civile dalla recente riorganizzazione disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2016 ed in vigore dal 10 luglio u.s.;

Tenuto conto, altresì, della necessità di garantire senza soluzioni di continuità l'irrinunciabile apporto dei rappresentanti del Dipartimento in seno al Comitato operativo nell'espletamento del compito di direzione unitaria e di coordinamento delle attività di soccorso del Servizio nazionale di protezione civile;

Ravvisata, pertanto, l'urgenza di designare i tre rappresentanti effettivi e i tre rispettivi supplenti, indicati nella nota del 26 settembre u.s. dell'ufficio del direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, nelle more dell'inserimento nel successivo decreto di nomina dei componenti del Comitato che il Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi con cadenza annuale, come previsto dal comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2016 citato;

Decreta:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, sono individuati i nominativi dei rappresentanti del Dipartimento in seno al Comitato operativo della protezione civile, di cui ai commi 3-*ter* e 3-*quater* dell'art. 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

2. Nel rispetto del disposto di cui al comma 3, dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 agosto 2016, sono indicati i nominativi dei tre rappresentanti effettivi e dei tre rispettivi supplenti:

effettivo ing. Luigi D'angelo, direttore operativo per il coordinamento delle emergenze;

supplente dott. Roberto Giarola, direttore ufficio volontariato e risorse del servizio nazionale;

effettivo ing. Natale Mazzei, direttore ufficio attività per il superamento dell'emergenza e il supporto agli interventi strutturali;

supplente dott. Flavio Siniscalchi, direttore ufficio risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento;

effettivo dott. Italo Giulivo, direttore ufficio attività tecnico scientifiche per la prevenzione e previsione dei rischi;

supplente dott. Paolo Molinari, direttore ufficio promozione ed integrazione del Servizio nazionale.

Roma, 29 settembre 2017

Il Capo del Dipartimento: BORRELLI

17A07845

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 10 luglio 2017.

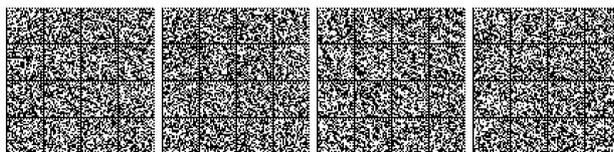
Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) - Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013). (Delibera n. 52/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e sue successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, relative alla programmazione economica e finanziaria, al coordinamento e alla verifica degli interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione, esercitando a tal fine le funzioni attribuite dalla legge in materia di strumenti di programmazione negoziata e di programmazione dell'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri

(PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

Visto, in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla Tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, il comma 245 della legge n. 147/2013 e sue successive modificazioni e integrazioni, che prevede che il monitoraggio degli interventi complementari sia assicurato attraverso le funzionalità del sistema informativo MEF-RGS secondo le specifiche tecniche che sono state successivamente diramate con la circolare MEF-RGS n. 18 del 30 aprile 2015;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di Codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Viste le delibere di questo Comitato n. 8/2015 e n. 10/2015 relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 ed alla definizione dei relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale adottate in accordo con quanto disposto dalla legge 16 aprile 1987, n. 183;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, concernente la nomina dei Ministri senza portafoglio e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 12 dicembre 2016 recante il conferimento dell'incarico di Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno al prof. Claudio De Vincenti nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la nota del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 396-P del 7 aprile 2017 e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di adozione del Programma di azione coesione - Programma operativo complementare 2014-2020 (POC) presentato dalla Regione Siciliana, che concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi inseriti nei Programmi operativi regionali FESR e FSE;

Vista la nota del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 527-P del 19 maggio 2017, che integra la documentazione già trasmessa con la suddetta proposta;

Considerato che la dotazione finanziaria del POC della Regione Siciliana - posta a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge 16 aprile 1987, n. 183 - deriva dalla differenza fra il valore del cofinanziamento ai Programmi operativi regionali FESR e FSE in un'ipotesi di compartecipazione nazionale al 50% rispetto ad un'effettiva compartecipazione del 25%, considerando la sola quota statale;

Tenuto conto che la disponibilità complessiva di risorse del Programma complementare così calcolata è di 1.882,30 milioni di euro, di cui 249,27 milioni destinate, con delibera di questo Comitato n. 12/2016, al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013, ai sensi del comma 804 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Considerato che nella nota informativa allegata alla proposta, predisposta dal DPCoe - cui compete il coordinamento dei Fondi SIE per quanto concerne la relativa programmazione - è illustrata, al netto delle risorse dedicate ai completamenti, l'articolazione del POC in «Assi prioritari», per ciascuno dei quali sono indicati la Strategia, le Azioni operative, i Risultati attesi dell'Accordo di partenariato, gli Indicatori di realizzazione e di risultato, i Beneficiari, nonché il Quadro finanziario, per un ammontare complessivo, al netto delle risorse dedicate ai completamenti, pari a 1.633,03 milioni di euro;

Considerato che nel piano finanziario illustrato nella nota informativa allegata alla proposta sono compresi anche Assi/azioni attualmente non valorizzati in quanto gli stessi potrebbero essere implementati nell'eventualità futura di dover procedere a rimodulazioni finanziarie tra gli Assi del programma;

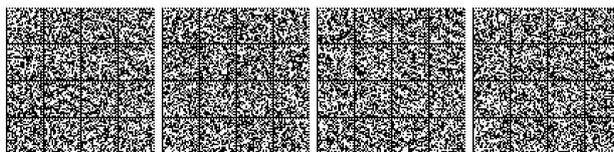
Tenuto conto altresì della programmazione di una prima destinazione delle risorse del Programma pari a 780,22 milioni di euro effettuata con delibera di questo Comitato n. 94/2015, che, tra l'altro, destina 334,62 milioni di euro agli interventi per la depurazione delle acque reflue;

Tenuto conto che le risorse destinate agli interventi per la depurazione delle acque reflue possono essere assegnate direttamente in gestione al soggetto attuatore, fermo restando l'espletamento delle funzioni di monitoraggio e controllo da parte della Regione Siciliana;

Considerato che, come rappresentato nella nota informativa del DPCOE allegata alla proposta, l'Autorità ambientale ha escluso che il Programma debba essere assoggettato alla Valutazione ambientale strategica (VAS);

Considerato che, in attuazione della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sul citato programma della Regione Siciliana la Conferenza Stato-Regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 4 maggio 2017;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 3407-P predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza

del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera con le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno;

Tenuto conto che nel corso della seduta odierna il Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno ha comunicato che sulla proposta in esame sussiste l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze, la cui formalizzazione sarà acquisita agli atti di questo Comitato;

Delibera:

1. Approvazione del «Programma di Azione e Coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Siciliana» e assegnazione di risorse.

È approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Siciliana, di cui alla delibera di questo Comitato n. 10/2015, per l'importo di 1.882,30 milioni di euro, di cui 249,27 milioni di euro destinati al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013 e 334,62 milioni di euro destinati agli interventi per la depurazione delle acque reflue di cui alla delibera di questo Comitato n. 94/2015, assegnati in gestione al Commissario unico per la depurazione.

Il valore complessivo del Programma, che viene allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante, è pari, al netto dei completamenti, a 1.633,03 milioni di euro ed è articolato secondo gli assi prioritari di cui alla successiva tabella 1:

TABELLA 1.

ASSI	Milioni di euro
Rafforzamento del sistema produttivo siciliano	240,00
Riduzione e gestione dei rischi ambientali	199,06
Miglioramento del servizio idrico integrato	334,62
Miglioramento del servizio di gestione integrata dei rifiuti	15,00
Rafforzamento delle connessioni con la Rete globale delle aree interne	352,65
Potenziamento delle infrastrutture portuali	59,45
Rafforzamento delle strutture per il settore sociale e sanitario	0,00
Promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale	104,00
Rafforzamento del capitale umano e miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi formativi e d'istruzione	120,50
Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani	170,10
Assistenza tecnica	37,65
Totale	1.633,03

2. Erogazione delle risorse.

Le risorse assegnate al programma complementare oggetto della presente delibera sono erogate dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, con le seguenti modalità:

erogazione iniziale pari al 20 per cento delle risorse assegnate al Programma;

pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90 per cento delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposite domande di pagamento inoltrate tramite il sistema informativo RGS-IGRUE;

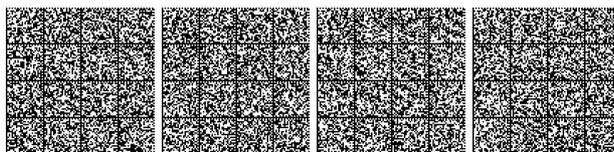
pagamento del saldo finale nella misura del 10 per cento della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento sulla base di apposita domanda di pagamento finale attestante la positiva conclusione dell'intervento.

Per le risorse relative agli interventi per la depurazione delle acque reflue di cui alla delibera di questo Comitato n. 94/2015, il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, su richiesta della Regione Siciliana, provvede ai relativi trasferimenti direttamente in favore della contabilità speciale intestata al Commissario unico per la depurazione.

3. Disposizioni attuative e monitoraggio.

La Regione Siciliana, in linea con gli adempimenti previsti dalla citata delibera n. 10/2015, assicura il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile agli interventi del Programma e la regolarità delle spese da rendicontare.

In base a quanto rappresentato nell'allegato Programma complementare, il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del POC 2014-2020 della Regione Siciliana, in ottemperanza al principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 72, lettera *b)* del Reg. UE 1303/2014, individua quale Autorità di coordinamento della gestione il Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione Siciliana, quale Autorità di certificazione l'Ufficio speciale dell'Autorità di certificazione presso la Presidenza della Regione Siciliana e quale Autorità di Audit l'Ufficio speciale dell'Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea presso la Presidenza della Regione Siciliana. Con riferimento alle Linee di azione, riconducibili all'ambito FSE e volte al rafforzamento delle strutture per il settore sociale e sanitario, alla promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale e al rafforzamento del capitale umano e miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi formativi e d'istruzione, è individuata, quale Amministrazione capofila, l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale.

La Regione Siciliana, in qualità di Amministrazione titolare del Programma complementare, assicura la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario,

fisico e procedurale del Programma e li invia al Sistema unitario di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE utilizzando le funzionalità del sistema di monitoraggio dei fondi SIE 2014-2020.

La Regione Siciliana assicura la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, essa è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Ai sensi della normativa vigente, si provvede al recupero di tali risorse anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima Amministrazione, sia per lo stesso sia per altri interventi, a carico delle disponibilità del Fondo stesso.

Il citato Programma complementare dovrà concludere la propria attuazione entro la data già prevista dai regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020.

Il DPCoe riferirà almeno annualmente, e in ogni caso su specifica richiesta, a questo Comitato sull'attuazione della presente delibera.

In conformità con quanto disposto dalla delibera n. 10/2015, in caso di eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, provvedono congiuntamente la Regione Siciliana, quale Amministrazione titolare del Programma, e il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, quale Amministrazione responsabile del coordinamento dei Fondi SIE di riferimento.

Roma, 10 luglio 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti l'8 novembre 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1420

AVVERTENZA:

L'allegato «Programma di azione e coesione (Programma operativo complementare) 2014-2020» che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito www.programmazioneeconomica.gov.it alla sezione banca dati delibere http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/ricerca-delibere-cipe/

17A07846

DELIBERA 10 luglio 2017.

Approvazione del «Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020». (Delibera n. 53/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e sue successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, si avvalga, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione e rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, prevedendo tra l'altro che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la citata Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), che ai com-

mi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali;

Visto, in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione (PAC) a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla tabella *E* allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai fondi SIE;

Visto, in particolare, il comma 245, dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013 come modificato dall'art. 1, comma 670, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato fondo di rotazione sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (MEF/RGS), attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF/RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Vista la delibera di questo comitato n. 8/2015, recante la presa d'atto — ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 — dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista la propria delibera n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e in particolare il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo inoltre che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di Codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio il prof. Claudio De Vincenti e visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, pari data, con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico relativo alla coesione territoriale e al Mezzogiorno e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la nota n. 259 del 1° marzo 2017 del Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno, concernente la proposta di adozione del programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 finalizzato a finanziare le azioni complementari volte a garantire il rafforzamento dell'azione di coordinamento nazionale ed il conseguimento di un maggior livello di efficacia della partecipazione italiana agli organismi di gestione dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

Considerato che nella nota informativa allegata alla proposta predisposta dal DPCoe — cui compete il coordinamento dei fondi SIE per quanto concerne la relativa programmazione — vengono illustrati l'impostazione, l'articolazione e i principali contenuti del programma complementare in esame;

Rilevato che la dotazione finanziaria complessiva del programma in questione è pari a 12 milioni di euro a valere sul fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

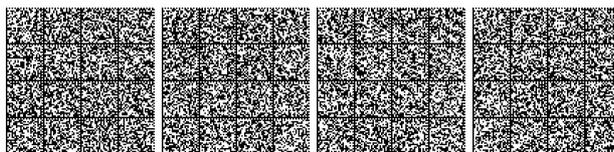
Considerato altresì che in allegato al programma, in attuazione delle previsioni della delibera di questo Comitato n. 10/2015, è stato presentato il sistema di gestione e di controllo per l'attuazione dello stesso con la descrizione della struttura organizzativa, la definizione delle responsabilità ed altri elementi di riferimento che completano il quadro attuativo;

Considerato che sul citato programma la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 23 febbraio 2017;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 3407-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta;

Tenuto conto che nel corso della seduta odierna il Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno ha comunicato che sulla proposta in esame sussiste l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze, la cui formalizzazione sarà acquisita agli atti di questo Comitato;

Su proposta del Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno;

Delibera:

1. *Approvazione del «Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020» e assegnazione di risorse.*

In attuazione del punto 2 della delibera di questo Comitato n. 10/2015 è approvato il «Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020», che viene allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante.

Il valore complessivo del programma è pari a 12 milioni di euro come di seguito articolato:

Linee di attività	Dotazione finanziaria
1. Sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione	4.090.000
2. Attività dei comitati nazionali e dei National Contact Point	3.500.000
3. Sostegno al funzionamento della commissione mista e all'attuazione del sistema nazionale di controllo	1.110.000
4. Monitoraggio e circuito finanziario	700.000
5. Progettualità strategiche e studi	1.700.000
Project Management	900.000
TOTALE	12.000.000

Il programma al punto 6 («Budget») contiene un piano finanziario distinto per linee di attività e un cronoprogramma di spesa dal 2017 al 2023.

2. *Erogazione delle risorse.*

Le risorse assegnate al programma complementare oggetto della presente delibera sono erogate dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge n.183/1987, secondo le seguenti modalità:

erogazione iniziale pari al 20 per cento delle risorse assegnate al programma;

pagamenti intermedi fino al raggiungimento del limite del 90 per cento delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposite domande di pagamento inoltrate tramite il sistema informativo RGS-IGRUE;

pagamento del saldo finale nella misura del 10 per cento della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento sulla base di apposita domanda di pagamento finale attestante la positiva conclusione dell'intervento.

3. *Disposizioni attuative e monitoraggio.*

All'attuazione del programma provvedono congiuntamente il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale, secondo le modalità previste nel punto 7 del programma stesso («Modalità di attuazione»).

Le Amministrazioni responsabili del programma sono tenute a garantire:

che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate coerentemente alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

la messa in opera di un sistema di gestione e controllo efficace ed idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del PAC;

il corretto caricamento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle iniziative finanziate con risorse a valere sul PAC, avvalendosi a tal fine delle funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei Programmi operativi finanziati con i fondi SIE.

Le Amministrazioni titolari del programma assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma e li invia al Sistema unitario di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, utilizzando le funzionalità del sistema di monitoraggio dei fondi SIE 2014-2020.

Le Amministrazioni assicurano inoltre la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, essa è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Ai sensi della normativa vigente, si provvede al recupero di tali risorse anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima Amministrazione, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del Fondo stesso.

Il citato programma dovrà concludere la propria attuazione entro la data già prevista dai regolamenti per la conclusione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020.

In conformità con quanto disposto dalla propria delibera n. 10/2015, in caso di eventuali rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, provvedono congiuntamente le Amministrazioni titolari del programma.

Le Amministrazioni presenteranno a questo Comitato, eventualmente su richiesta, una relazione sull'attuazione del programma.

Roma, 10 luglio 2017

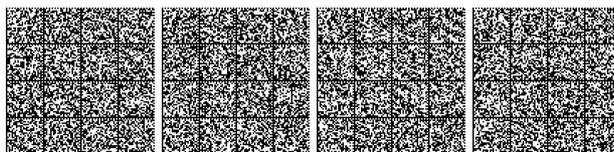
Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti l'8 novembre 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1417

AVVERTENZA:

L'allegato «Programma complementare di azione e coesione governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale 2014-2020» che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito www.programmazioneeconomica.gov.it alla sezione banca dati delibere http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/ricerca-delibere-cipe

17A07847

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

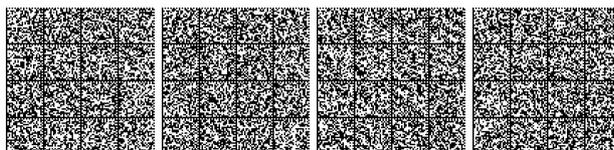
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CROTONE

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta camerale con deliberazione n. 55 del 30 ottobre 2017 ha deliberato di nominare conservatore del registro imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Crotone, con decorrenza 1° novembre 2017, la dott.ssa Donatella Romeo.

17A07844

ADELE VERDE, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

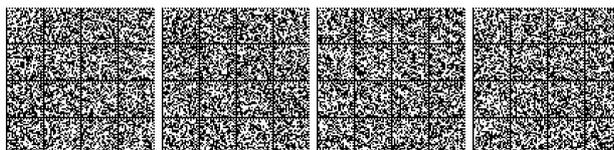
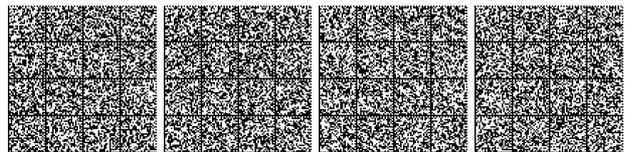
(WI-GU-2017-GU1-273) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.